



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 03 maggio 2019**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 03 maggio 2019

## ANBI Emilia Romagna

02/05/2019 emiliaromagnanews.it	
Macfrut 2019, alla Fiera di Rimini dall' 8 al 10 maggio in vetrina l'...	1
02/05/2019 Agensir	
Clima: in Italia c' è ancora il pericolo siccità.	4
02/05/2019 Meteo Web	
Siccità, ANBI: la situazione idrica "è migliorata, ma il...	5

## Consorzi di Bonifica

02/05/2019 Il Piacenza	
#sabatoparco, pedi/bici sugli argini piacentini del po	7
03/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 25	
MOSTRA FOTOGRAFICA DEDICATA ALL'ACQUA	8
02/05/2019 Iarepubblica.it (Parma)	
Parma 2020: ecco la seconda infornata di progetti approvati dalla...	9
02/05/2019 Utilitalia	
La Scuola dell'Acqua Open Days San Secondo Parmense Rocca dei Rossi ...	12
03/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 39	
«Subito interventi per la sicurezza degli argini»	14
03/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 43	
Piano contro il dissesto idrogeologico: arrivano i primi finanziamenti	15
03/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	
Una pedalata per riscoprire i luoghi bonificati dagli scariolanti	17
03/05/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 21	
L' ITINERARIO DELLE IDROVOVRE, SULLE TERRE STRAPPATE ALL' ACQUA DALLE	18
03/05/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 21	
Sport, benessere, natura lungo argini e pinete	19
02/05/2019 Ravenna Today	
Al via i lavori per la messa in sicurezza del Canale dei Mulini	20
02/05/2019 RavennaNotizie.it	
Torna per il quarto anno consecutivo la "Pedalata della Bonifica"	22

## Comunicati stampa altri territori

02/05/2019 Comunicato Stampa	
CAMBIAMENTI CLIMATICI: DALL'ITALIA ROVESCATA ALL'ITALIA POSTICIPATA	23

## Acqua Ambiente Fiumi

02/05/2019 PiacenzaSera.it	
Dissesto idrogeologico, da Roma 700mila...	24
02/05/2019 Iarepubblica.it (Parma)	
Dissesto idrogeologico: partono i primi cantieri a Parma. La Regione...	26
03/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Frane ed erosioni, arrivano i fondi da Roma	28
03/05/2019 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7	
Il governo taglia dell' 80% i fondi contro le frane e le alluvioni	29
02/05/2019 Bologna2000	
Piano contro il dissesto idrogeologico in...	31
03/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 34	
«Canali, sponde, pontili: degrado dalla città alla foce»	33
03/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
Fiumi, attenzione ai predoni dei pesci	35
03/05/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 7	
Porto, ingresso insabbiato: limitazioni per le navi	36
03/05/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 10	
Spiaggia senza plastica? Per l' ordinanza se ne parla nel 2020, dopo un...	38
03/05/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 13	
Sperimentata nel Lamone la barriera anti plastica ideata anche da un...	40
02/05/2019 Ravenna Today	
Fare i conti con l' ambiente: tre giorni per parlare di green economy,...	41
03/05/2019 Corriere di Romagna Pagina 13	
Territorio sicuro Il governo finanzia solo 2 progetti su 6	42
03/05/2019 Corriere di Romagna Pagina 45	
Immagina Verucchio: «Briglia su Marecchia i soldi dati non...	44
02/05/2019 altarimini.it	
Messa in sicurezza del torrente Ventena e lavori in zona torrente Uso:...	45
03/05/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 23	
San Benedetto Po. Nuovi sensori per il ponte sul Po.	47

## Macfrut 2019, alla Fiera di Rimini dall' 8 al 10 maggio in vetrina l' ortofrutta

Alla 36esima edizione della Fiera internazionale dell' ortofrutta oltre 1100 espositori, 1500 buyer invitati, 60 eventi. Africa Subsahariana e Piemonte partner della fiera RIMINI - La 36esima edizione di Macfrut, Fiera internazionale dell' ortofrutta, si svolgerà nei padiglioni fieristici di Rimini dall' 8 al 10 maggio 2019 . Unica fiera di filiera del panorama internazionale, la tre giorni vuole rappresentare l' orgoglio di un sistema cardine del made in Italy agroalimentare, prima voce dell' export (inclusa l' ortofrutta lavorata e conservata) con circa 8,4 miliardi di euro, di cui 4,9 di fresco. Numeri in crescita per Macfrut che si dipana su 8 padiglioni fieristici con una presenza che per la prima volta oltrepassa i 1100 espositori, un quarto dei quali oltreconfine. E ancora, oltre 1500 buyer invitati da tutto il mondo, a cui si aggiungono una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali e convention organizzati direttamente dagli espositori, a testimonianza di una fiera anche di contenuti. Tutto questo in rappresentanza di undici settori espositivi che rendono Macfrut un unicum nel contesto delle fiere di settore: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione;

biologico; macchinari e tecnologie del post raccolta; materiali e imballaggi di confezionamento; quarta gamma; logistica; servizi. A Macfrut si ritrovano le principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall' ACI (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagro Mercati a Cso Italy, da Coldiretti ad ANBI (Associazione delle Bonifiche Italiane). Key numero uno: internazionalizzazione. Se c' è un tema centrale per la crescita del settore ortofrutticolo italiano è lo sviluppo del mercato internazionale. E qui un ruolo chiave lo gioca Macfrut nel suo impetuoso sviluppo sul fronte dell' internazionalizzazione con una trentina di missioni di presentazione in tutto il mondo, la presenza di circa il 25% di espositori esteri, l' invito di 1500 buyer (solo cinque anni fa erano 250) nella collaudata sinergia con Ice Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane. Tra le novità la presenza di un padiglione interamente dedicato all' Africa, di cui l' area Subsahariana è partner internazionale di questa edizione. Saranno presenti 200 aziende provenienti da 14 paesi: Angola, Benin, Congo, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Namibia, Senegal, Somalia, Sudan, Uganda, Tanzania, Zambia. L' Africa ricopre un ruolo sempre più centrale nel panorama internazionale (economico e demografico), tanto che le previsioni di crescita ne indicano un +5% del Pil



giovedì, 2 maggio 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Eventi - Macfrut 2019, alla Fiera di Rimini dall'8 al 10 maggio in vetrina.

Eventi Rimini

### Macfrut 2019, alla Fiera di Rimini dall'8 al 10 maggio in vetrina l'ortofrutta

Da Redazione - 2 Maggio 2019

Like 2

f t in

**MACFRUT 2019**  
Fruit & Veg  
Professional Show  
8-9-10 May 2019  
Rimini Expo Centre - ITALY

Alla 36esima edizione della Fiera internazionale dell'ortofrutta oltre 1100 espositori, 1500 buyer invitati, 60 eventi. Africa Subsahariana e Piemonte partner della fiera

RIMINI - La 36esima edizione di **Macfrut**, Fiera internazionale dell'ortofrutta, si svolgerà nei padiglioni fieristici di Rimini **dall'8 al 10 maggio 2019**. Unica fiera di filiera del panorama internazionale, la tre giorni vuole rappresentare l'orgoglio di un sistema cardine del made in Italy agroalimentare, prima voce dell'export (inclusa l'ortofrutta lavorata e conservata) con circa 8,4 miliardi di euro, di cui 4,9 di fresco.

Numeri in crescita per Macfrut che si dipana su 8 padiglioni fieristici con una presenza che per la prima volta oltrepassa i 1100 espositori, un quarto dei quali oltreconfine. E ancora, oltre 1500 buyer invitati da tutto il mondo, a cui si aggiungono una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali e convention organizzati direttamente dagli espositori, a testimonianza di una fiera anche di contenuti.

Tutto questo in rappresentanza di undici settori espositivi che rendono Macfrut un unicum nel contesto delle fiere di settore: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione;

**Ultime notizie**

**FRUT 2019**  
Macfrut 2019, alla Fiera di Rimini dall'8 al 10 maggio in...  
Eventi 2 Maggio 2019

**Cesena**  
"La Bellezza delle Parole": tre giorni dedicati a libri e...  
Cesena 2 Maggio 2019

**Accademia Bizantina**  
Ottavio Dantone e Delphine Galou in "La porta del..."  
Ragnacavallo 2 Maggio 2019

**Ravenna Jazz 2019**  
Marc Ribot in concerto il 3 maggio  
Eventi 2 Maggio 2019

annuale, con la previsione di arrivare a rappresentare il 5% del Pil mondiale entro il 2030. In questo contesto, l'ortofrutta può essere un volano per la crescita economica del Continente, aprendo ampi spazi di azione per l'Italia, principale produttore ortofrutticolo mondiale e leader nella tecnologia e nel packaging. In questo panorama è stato ideato il progetto Lab Innova messo in campo di Ice Agenzia con la collaborazione di Macfrut, che intende sviluppare il partenariato tra imprese UE-Africa, puntando su formazione manageriale, innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e agroindustriale africano. In questa prima fase sono cinque i paesi africani coinvolti nel progetto (Etiopia, Mozambico, Uganda, Tanzania, Angola) tutti presenti a Macfrut. Sempre a Macfrut, tra le novità sul piano internazionale segnaliamo la prima volta di Cuba con 5 imprese, Procuador con 8 grandi imprese, lo stato messicano di Zacatecas con 6 imprese. E ancora, una forte partecipazione dall'Est Europa di buyer e produttori (Serbia e Uzbekistan raddoppiano l'area), così come la presenza dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asiatico. Fondamentale nel percorso di internazionalizzazione il sostegno dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Partner di Macfrut in questo cammino il gruppo bancario Crédit Agricole, main sponsor e business partner, e Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti. Key numero due: innovazione Macfrut è una fiera dinamica, testimonianza di un settore tra i più innovativi del panorama agroalimentare. Un dinamismo che si riflette nelle tre aree "in movimento" che presentano le principali novità sul fronte del pre e post raccolta. A partire dal Greenhouse Technology Village, un vero e proprio villaggio dell'innovazione orticola in serra che ospita i principali produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati. Un'area altamente specializzata, posizionata nell'ingresso Est, dove vengono presentate alcune delle innovazioni destinate a diventare strumenti di lavoro quotidiani per i produttori. Un'altra area dinamica è, **AcquaCampus**, un campo dimostrativo di 500 metri quadrati dove si possono vedere in azione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati, presentati dalle aziende leader mondiali. Terza proposta, è il ritorno di Macfrut in Campo, una grande area sempre allestita all'interno dei padiglioni della fiera dove viene riprodotto un vero e proprio campo prova con all'opera le macchine agricole più innovative. Sempre in fiera si terrà la seconda edizione del Tropical Fruit Congress, il summit europeo dedicato ai frutti tropicali, quest'anno suddiviso in tre sessioni: i trend di mercato della frutta tropicale in Europa e i prodotti emergenti Lime, Papaya e Passion Fruit (8 maggio); ananas con il The Pinepple Day (9 maggio); sessione tecnica sul pre-raccolta (10 maggio). Un altro grande evento interazionale è la prima edizione del "Table Grape Meeting" (10 maggio) sull'uva da tavola di cui l'Italia è il primo produttore europeo. Un altro tema centrale è quello dei biostimolanti, al centro del congresso internazionale ospitato a Macfrut nel "Biostimulant International Event" alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici. Sotto il segno delle conferme il Macfrut Innovation Award, insieme all'Informatore Agrario, per valorizzare l'innovazione nella produzione e nelle tecnologie della filiera ortofrutticola. Macfrut è anche una fiera ricca di contenuti, con oltre una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali, workshop, convention organizzati direttamente dagli espositori. Tra gli appuntamenti, un evento di Cso-Fruitimprese sulle barriere fitosanitarie, la giornata **nazionale** dell'irrigazione promossa da Anbi, il Forum di Coldiretti, il meeting dei fornitori di Coop Italia, una conferenza stampa sulla Via della Seta con l'autorità portuale di Trieste, Maap di Padova e Emirates Cargo. Piemonte Regione partner È il Piemonte la Regione partner dell'edizione 2019. Da anni presente nella kermesse dell'ortofrutta, in questa edizione sarà la protagonista con i suoi prodotti di punta a partire dalla Mela Rossa Igp di Cuneo, prodotto simbolo di questa 36esima edizione. L'ortofrutta è un settore strategico per l'economia agroalimentare piemontese. Occupa una superficie di 55.830 ettari, pari al 5% della superficie agricola totale della regione, con un peso del 14% in termini di produzione ai prezzi di base (475 milioni di euro - dati 2017). Sono 10.850 le aziende attive (registrate nell'anagrafe agricola regionale), di cui circa 1.700 orticole, 1200 dedicate alla coltivazione di patate, 7.950 frutticole. Le specie maggiormente significative, in termini di superficie del territorio

sono mele, pesche e nettarine, kiwi, nocciolo, castagno. Sul fronte dell' export, in evidenza "le qualità" e le eccellenze certificate dell' ortofrutta piemontese, rappresentate dai circa 90 prodotti agroalimentari tradizionali e dalle produzioni di qualità riconosciute: nocciola del Piemonte IGP, mela rossa Cuneo IGP, castagna Cuneo IGP, marrone della Val di Susa IGP e fagiolo di Cuneo IGP. Ortofrutta fresca: export in flessione Dopo il 2017 dei record con il superamento del "muro" dei 5 miliardi di euro di export (5,2 miliardi per la precisione), il 2018 ha registrato una flessione arrivando a quota 4.891 milioni di euro (3.391 milioni la frutta, 1.500 milioni gli ortaggi), secondo i dati di Ice Agenzia. La diminuzione ha toccato in misura minore gli ortaggi (-3,06%) rispetto alla frutta (-8,2%). Il comparto ortofrutta è uno dei settore strategici del made in Italy, rappresentando il 18% dell' export agroalimentare, valore che sale al 31% se si aggiunge l' ortofrutta lavorata e conservata. Il dato aggregato, evidenzia come l' ortofrutta sia la prima voce dell' export agroalimentare con un valore di 8.438.573 migliaia di euro, contro i 6.204.963 migliaia di euro del vino, seconda voce. Info Macfrut 2019 Macfrut è organizzato da Cesena Fiera e si svolgerà in Fiera a Rimini nelle giornate 8-9-10 maggio 2019, orario 9.30-18.00. [www.macfrut.com](http://www.macfrut.com).

# Clima: in Italia c'è ancora il pericolo siccità. Vincenzi (Anbi), "dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche"

In Italia il pericolo siccità, nonostante le piogge, non è ancora scongiurato del tutto. Lo dice l'Associazione nazionale dei Consorzi di Gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) che in una nota spiega: "Il rischio siccità non è definitivamente superato". "Pioggia e neve dei giorni scorsi - viene precisato da **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi -, stanno tranquillizzando sullo stato delle riserve idriche anche nelle regioni settentrionali del Paese, confermando, però, l'urgenza di dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche per fare fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. La neve caduta abbondantemente sui rilievi si scioglierà, infatti, repentinamente con l'arrivo dei primi caldi di una stagione annunciata torrida, riversando una grande quantità d'acqua verso valle e che dovrà essere gestita con esperienza dai Consorzi di bonifica per evitare rischi alluvionali. Sarà, per altro, una ricchezza, che si disperderà in gran parte nel mare, considerando che, ad oggi, in Italia, riusciamo a trattenere solo l'11% dell'acqua piovana". Dal punto di vista geografico, precisa poi Anbi, viene rilevato come "i grandi laghi del Nord Italia sono tutti sopra le medie stagionali, al pari del fiume Po, la cui portata cresce con l'avvicinarsi verso la foce a testimonianza delle piogge, cadute soprattutto nell'Italia nord orientale". Scendendo in Centro Italia, "mancano 12 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto alla media del periodo, nel lago di Cingoli nelle Marche, mentre il lago di Bracciano, nel Lazio, è 141,5 cm sotto lo zero idrometrico. Resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata, dove mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra". Rimane tuttavia il problema di fondo inerente le infrastrutture idriche. "L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche", dice infatti Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, che aggiunge: "Se, infatti, non dovessero più esserci significative precipitazioni nelle prossime settimane, prima di luglio saremmo di nuovo in emergenza siccità".



The screenshot shows the Agensir website interface. At the top, there are navigation links for 'AVVENIRE', 'TV2005', 'RADIO INBLO', 'FISC', and 'VATICANNEWS'. The main header features the 'SIR 30 ANNI' logo and the text 'Servizio Informazione Religiosa'. Below this, there are categories like 'HOME', 'QUOTIDIANO', 'CHIESA', 'ITALIA', 'EUROPA', 'MONDO', 'TERRITORI', and 'FOTO E VIDEO'. A search bar is visible on the right. The main content area displays a news article titled 'Clima: in Italia c'è ancora il pericolo siccità. Vincenzi (Anbi), "dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche"'. The article text is partially visible, matching the text in the main body of the page. To the right of the article, there is a sidebar with a date selector for '2 maggio 2019' and several news snippets with their respective categories and dates.

## Siccità, ANBI: la situazione idrica "è migliorata, ma il problema non è definitivamente risolto"

ANBI: "L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche" da Filomena Fotia 2 Maggio 2019 14:31 A cura di Filomena Fotia 2 Maggio 2019 14:31

"Pioggia e neve dei giorni scorsi stanno tranquillizzando sullo stato delle riserve idriche anche nelle regioni settentrionali del Paese, confermando, però, l'urgenza di dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche per fare fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. La neve caduta abbondantemente sui rilievi si scioglierà, infatti, repentinamente con l'arrivo dei primi caldi di una stagione annunciata torrida, riversando una grande quantità d'acqua verso valle e che dovrà essere gestita con esperienza dai Consorzi di bonifica per evitare rischi alluvionali. Sarà, per altro, una ricchezza, che si disperderà in gran parte nel mare, considerando che, ad oggi, in Italia, riusciamo a trattenere solo l'11% dell'acqua piovana. Ecco, perché servono nuovi invasi!" E' questo il commento di **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte ai dati, che indicano "come i grandi laghi del Nord Italia siano tutti sopra le medie stagionali, al pari del fiume Po, la cui portata cresce con l'avvicinarsi verso la foce a testimonianza delle piogge, cadute soprattutto nell'Italia Nord Orientale. La conferma arriva dalle ancora scarse portate dei corsi d'acqua

piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) e dell'Emilia Romagna (Reno ed Enza). Scendendo in Centro Italia - si spiega in una nota - mancano 12 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto alla media del periodo, nel lago di Cingoli nelle Marche, mentre il lago di Bracciano, nel Lazio, è cm. 141,5 sotto lo zero idrometrico. Resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata, dove mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra." "L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche, cui si comincerà a dare risposta solo con le opere previste dai 900 milioni sbloccati dal Governo nell'ambito di Piano Nazionale Invasi, Piano Irriguo Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Se, infatti, non dovessero più esserci significative precipitazioni nelle prossime settimane, prima di Luglio saremmo di nuovo in



**Siccità, ANBI: la situazione idrica "è migliorata, ma il problema non è definitivamente risolto"**

ANBI: "L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche"

A cura di Filomena Fotia | 2 Maggio 2019 14:31

**BACINO IDROGRAFICO PADANO - LAGHI -**

Lago	% riempimento (dati ANBI)
Lago Maggiore	99,7
Lago Como	91,8
Lago Garda	106,4
Lago di Iseo	96,2

Media storica giornaliera (1970/2018): 99,7  
 Minimo in assoluto (dal 1970/2018): 124,4  
 Massima in assoluto (dal 1970/2018): 142,2

"Pioggia e neve dei giorni scorsi stanno tranquillizzando sullo stato delle riserve idriche anche nelle

**bet365** Giochi responsabilità 18+

ARSENAL V. VALENCIA GIOV	ENTRACHT FRANCO V. CHIESSA GIOV
1 2.10	1 3.20
X 3.40	X 3.40
2 4.00	2 2.40

Puntata Vincita totale SCOMM

Venerdì 3 Maggio +24h +48h +72h

TO	8	16	20	11	20	BR	11	21
M	13	18	R	11	19	RC	13	19
VE	13	17	RM	12	18	PA	13	18
TS	13	18	PE	14	20	CT	12	20
GE	13	18	NA	12	20	CA	13	20

emergenza siccità."

*DA FILOMENA FOTIA*

## #sabatoparco, pedi/bici sugli argini piacentini del po

Tornano gli appuntamenti di "Sabato Parco". La rassegna è stata presentata recentemente, presso il Municipio di Piacenza, alla Comunità del Parco Trebbia, che riunisce i rappresentanti dei Comuni di Piacenza, Calendasco, Rottofreno, Gragnano, Gazzola, Gossolengo, Rivergaro, della Provincia di Piacenza e dell' **Ente** Parchi del Ducato. Ogni primo sabato del mese - in "stile parco"- semplici visite guidate e gratuite (a piedi o in bicicletta), adatte a tutti, in compagnia di appassionati, per (ri)scoprire la bellezza autentica dietro casa. "Lo spirito dell' iniziativa è questo - hanno spiegato i promotori - passeggiare/pedalare lentamente assieme per assaporare al meglio la compagnia e il paesaggio, in cerca di qualche ora di pace, lungo i sentieri e i percorsi lungo il Fiume Trebbia. Caratteristica distintiva della rassegna la "freschezza" e "multidisciplinarietà" che rende l' offerta appetibile ad una ampia platea di fruitori anche da fuori provincia: turisti, famiglie, associazioni (culturali, sportive), appassionati.." Il calendario prevede: 4 Maggio (Piacenza - Foce Trebbia), 1 Giugno (Rottofreno - Calendasco), 6 Luglio (Casaliggio - Gragnano), 3 Agosto (Gossolengo - Aula Didattica), 7 Settembre (Rivalta), 5 Ottobre (Rivergaro - Aula Blu), 2 Novembre (Bosco di Croara). Di volta in volta, accompagnati da guardie ecologiche volontarie Rangers, accompagnatori CAI, esperti naturalisti, appassionati di storia e tradizioni locali, il visitatore è anche portato a condividere la propria esperienza in merito alle varie tematiche approfondite nelle singole uscite. Diverse le realtà coinvolte come nelle passate edizioni, con la collaborazione attiva di **Enti** e Associazioni, per una promozione dell' area nella sua interezza, con particolare attenzione alla conoscenza e valorizzazione del territorio e delle strutture presenti. L' iniziativa, con il patrocinio dell' **Ente** Parchi del Ducato e della Provincia di Piacenza, è promossa dall' **Associazione** di Promozione Sociale "Il Grumo", in collaborazione con il Corpo Provinciale GEV Rangers, Lipu Piacenza, il **Consorzio** di **Bonifica**, Gruppo Astrofile di Piacenza. SABATO 4 Maggio doppio appuntamento: alle ore 9 ritrovo per chi è in bicicletta al Parcheggio sotto al Ponte di Po a Piazzale Milano di Piacenza, mentre per chi è a piedi alle ore 9:00 presso il Centro Visite del Parco Fluviale del Trebbia a Borgotrebbia. Una mattinata tutti insieme poi alla scoperta dell' ambiente fluviale con esperti Lipu. Per maggiori informazioni scrivere a: [info@ilgrumo.it](mailto:info@ilgrumo.it).



The screenshot shows a website event page for "Sabato Parco". At the top, it says "FINO AL 26 GIUGNO PRONTI PER ESSERE RACCOLTI". The event title is "#sabatoparco, 'pedi/bici' sugli argini piacentini del Po". The location is "Centro Visite Parco Fluviale del Trebbia" at "Strada dell'Aguzzafame, 67". The date is "Dal 04/05/2019 al 04/05/2019" at "09:00". The price is "GRATIS". There is a "SITO WEB" link to "altervista.org". A social media post by "Andrea" from "02 MAGGIO 2019 16:30" is also visible, featuring a collage of photos from the event and the text "SABATO PARCO PIACENZA / FOCE TREBBIA Sabato 4 Maggio 9".

Tornano gli appuntamenti di "Sabato Parco". La rassegna è stata presentata recentemente, presso il Municipio di Piacenza, alla Comunità del Parco Trebbia, che riunisce i rappresentanti dei Comuni di Piacenza, Calendasco, Rottofreno, Gragnano, Gazzola, Gossolengo, Rivergaro, della Provincia di Piacenza e dell'Ente Parchi del Ducato.

Ogni primo sabato del mese - in "stile parco"- semplici visite guidate e gratuite (a piedi o in bicicletta), adatte a tutti, in compagnia di appassionati, per (ri)scoprire la bellezza autentica dietro casa.

"Lo spirito dell'iniziativa è questo - hanno spiegato i promotori - passeggiare/pedalare lentamente assieme per assaporare al meglio la compagnia e il paesaggio, in cerca di qualche ora di pace, lungo i sentieri e i percorsi lungo il Fiume Trebbia. Caratteristica distintiva della rassegna la



SAN SECONDO

# MOSTRA FOTOGRAFICA DEDICATA ALL'ACQUA

Nell'ambito de «La Scuola dell'Acqua Open Days», iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con EmiliAmbiente Spa ed il patrocinio del **Consorzio della Bonifica Parmense**, domani e domenica, dalle 10 alle 19, nella sala delle ex scuderie della Rocca dei Rossi di San Secondo, è possibile visitare la mostra fotografica dedicata all'Acqua, curata da Francesca Ruggieri di Edicta. In esposizione immagini di vari fotografi, Parma Fotografica, Obiettivo Natura, Circolo R.Brozzi. R.P.

**GAZZETTA DI PARMA** | **GAZZETTA WEEKEND** | **PROVINCIA** | **VENERDI' 3 MAGGIO 2019** | **5**

### SORAGNA Tre giorni nel segno di spettacoli, mostre e cultura

**Novetta** Musica jazz nella chiesa di Castelfoglio  
**Vapori** Torna la festa della Maestà di Baghetti

**MONTICELLI** Notte di danze, dalla Bachata al Lisido  
**BARDI** Caccia ai fantasmi nell'antico maniero  
**BADIA CAVANA** Visite guidate al complesso monumentale

**CAVALLINO** Convegno tra le piante della Via Francigena  
**BIELLA TRICIGLI** Convegno nella Chiesa di San Nazario  
**SAN SECONDO** Mostra fotografica dedicata all'acqua  
**MONTECASSINO** Escursione guidata a Cavallino

# Parma 2020: ecco la seconda infornata di progetti approvati dalla commissione

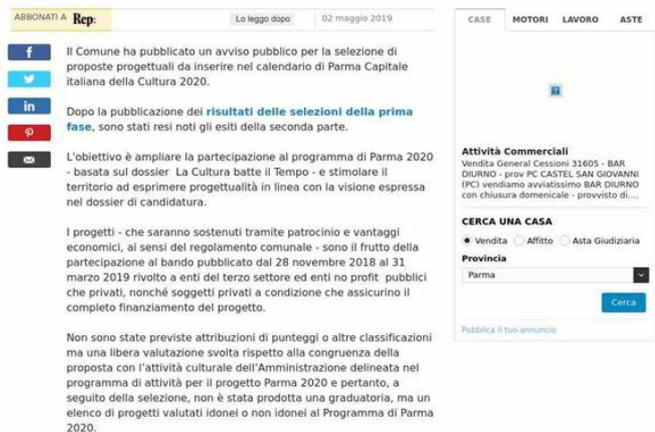
*Associazioni, teatri, Comuni: più di cento le proposte accolte*

Il Comune ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali da inserire nel calendario di Parma Capitale italiana della Cultura 2020. Dopo la pubblicazione dei risultati delle selezioni della prima fase, sono stati resi noti gli esiti della seconda parte. L'obiettivo è ampliare la partecipazione al programma di Parma 2020 - basata sul dossier La Cultura batte il Tempo - e stimolare il territorio ad esprimere progettualità in linea con la visione espressa nel dossier di candidatura. I progetti - che saranno sostenuti tramite patrocinio e vantaggi economici, ai sensi del regolamento comunale - sono il frutto della partecipazione al bando pubblicato dal 28 novembre 2018 al 31 marzo 2019 rivolto a **enti** del terzo settore ed **enti** no profit pubblici che privati, nonché soggetti privati a condizione che assicurino il completo finanziamento del progetto. Non sono state previste attribuzioni di punteggi o altre **classificazioni** ma una libera valutazione svolta rispetto alla congruenza della proposta con l'attività culturale dell'Amministrazione delineata nel programma di attività per il progetto Parma 2020 e pertanto, a seguito della selezione, non è stata prodotta una graduatoria, ma un elenco di progetti valutati idonei o non idonei al Programma di Parma 2020.

Alla scadenza dell'ultimo termine (il 31 marzo appunto) per la presentazione delle domande sono pervenute 199 proposte in merito a varie progettualità in linea con la visione espressa nel dossier di seguito elencati in ordine di arrivo. La selezione ha ritenuto idonei i seguenti progetti. APS I Parchi della Musica PARMI sentir PIACERE Aps Le Giraffe Quartiere Parma ArtiLife for the world Gloria d' Amore 2020 - Celebration of Water Art in Parma Ass. Artemis Danza CORPO LITURGICO. REQUIEM Assoc. Cult. ars canto Giuseppe Verdi Anima Mundi - viaggio musicale sulle note del mondo Assoc. Cult. donne di Torrechiara Sulle tracce di antiche vide..prendi tempo e #mettitiinmoto ASSOC. SOCIO CULT. COLORI D' AFRICA Stornellata 2020 Assoc.Cult. no profit Gruppo Amici di Giovannino Guareschi Da Marone a Parma e ritorno in bicicletta con Giovannino Guareschi **Associazione** Bondeno Cultura (ABC) Il filo e il fiume **Associazione** culturale E'-motivi 25 aprile 2020 **Associazione** culturale Giuseppe Serassi Pubblicazione sugli organi storici della provincia di Parma e I rassegna organistica provinciale **Associazione** culturale NON



*Associazioni, teatri, Comuni: più di cento le proposte accolte*



CAPOVOLGERE arte contemp. Ri-genesi: Nuove luci di là da l' acqua **Associazione** culturale Parma Color Viola Il posto delle viole **Associazione** Culturale San Rocco A.P.S. E.T.S ACCORDIAMOCI - Incontri Musicali in San Rocco **Associazione** Culturale Utinam Notturmo Dell' Amistade, dalla Musica Classica a Fabrizio De Andrè **Associazione Emiliano** Romagnola Cori (A.E.R.CO) IL CORO BATTE IL TEMPO **Associazione** Parma OperArt APS e ASD i colori di Eva **Associazione** Verdissime.com AperiVerdi; piatti di versi in contro canto Bepart Società Cooperativa Impresa Sociale Immaginare Parma Campa Flavio Parma nel tempo Centro di Aiuto alla Vita Onlus Intrecci di colore Centro provinc. di Documentazione per l' ntegrazione scolastica lavorativa e sociale La città di tutti. Parma batte il tempo dell' integrazione Circolo delle Quinte a.p.s. Rimettere la Musica al Centro CNA **Associazione** Territoriale di Parma Parma La città del profumo Comune di Fontevivo Fontevivo- Terra di Rinascimento Comune di san Polo d' Enza Festival Sesto Rocchi - Concerti e masterclass di musica da camera Congregazione religiosa ancelle dell' immacolata di Parma Celebrazione anniversario decennale beatificazione di Madre Adorni **Consorzio** solidarietà sociale società coop. sociale Panoramica..sulle spalle dei giganti Coro polifonico val d' intelvi coro polifonico in concerto Fondazione Archivio Antonio Ligabue Antonio Ligabue e Michele Vitaloni: dalla pianura padana alla giungla FONDAZIONE LAC O LE MON FUORITEMPO Forum delle Associazioni Culturali **Parmensi** ( Forum Cultura) Uno sguardo sulla bellezza Del Convitto e di altri incantamenti Foto R.C.R. di Lucio Rossi il tempo del sacro Galleria Centro Steccata Arte e Scienza: L' Alchimia dal Parmigianino a Duchamp Istituto nazionale di studi verdiani Officina verdi Mind for music Sedute di Musica Parmafotografica Festina Lente PARROCCHIA DI S.PIETRO AP.- DIOCESI DI PARMA L' ANIMA DI COLORNO - APERTURA AL PUBBLICO DELLE CHIESE DI COLORNO E DELL' ANTICA GRANCIA DI SANGUIGNA Romagna Musica soc. coop. Motta e Zani - La musica dei Farnese Società corale Ferdinando Paer Dialoghi di musica 2020 - conoscere, capire, ascoltare Società dei concerti di Parma Rataplan/ Green Wind Festival W4W - women for women - donne per le donne La cultura accorcia le distanze **Associazione** Jazz' On Parma Orchestra ETS Rassegna "Ritratti in Jazz" - Jazz' on Parma Orchestra Comune di Gattatico Un tempo quiera tutta città! La storia di Tannetum Kraut Kunstfestival Luzen Kraut Kunstfestival a Parma 2020 La Caplera Campo di Marte Distrada srl Bimbò Arte - Sperimentare l' arte fin dalla nascita Azienda Casa Emilia Romagna - Una casa più visibile e vivibile Circolo A.N.S.P.I di Coenzo - Coenzo. La cultura nelle radici locali ISREC Parma Per la storia popolare di Parma: la cultura batte il tempo - la storia ridisegna i luoghi **Associazione** per l' amicizia italia birmania Giuseppe Malpeli Parma e la Birmania: un futuro condiviso. Il libro più grande del mondo Lasse Società Cooperativa Sociale Biblioteche della Memoria ARTETIPI APS Drawing Now Humarker Srl Matrice Parma Kwa Dunia Migrantour.Parma CONSORZIO DELLA **BONIFICA PARMENSE** Viaggio nella storia di Parma e della "Bassa" attraverso i canali di Bonifica. CIAC Onlus - CENTRO IMMIGRAZIONE, ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI PARMA E PROVINCIA ONLUS Storie dall' Atlante - Vite e esperienze di integrazione a Parma ARTOUR SOCIETA' COOPERATIVA NEL SEGNO DEL VERDE ( Estensione della già affermata Mostra Nel Segno del Giglio di Colorno - PR-) IL RUOLO TERAPEUTICO DI PARMA PUNTI DI VISTA - Noi, il mondo e in mezzo una fotografia **Associazione** culturale BuUUio Oltretorrente in festa Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus Don Gnocchi: 70 anni di cultura a Parma Istituto Alcide Cervi LA MEMORIA BATTE IL TEMPO DA CASA CERVI UN PERCORSO DELLA STORIA E DELLA MEMORIA LUNGO LA VALLE DELL' ENZA FRA PARMA E REGGIO, NEI LUOGHI DELLA RESISTENZA CHE HANNO PREPARATO UNA NUOVA CITTADINANZA E UN FUTURO EUROPEO Confartigianato Imprese Parma UNA NARRAZIONE DELLA CITTÀ ATTRAVERSO LUOGHI ED ESPERIENZE Montanari Paolo 2020ARCHITETTURE STRAORDINARIE 50&PIU' "Il digitale per la Silver Economy - un ponte fra generazioni" **Associazione** La Ginestra (APS) Caffé filosofico: filosofia e... **Associazione** Festa Internazionale della Storia Parma La Festa internazionale della Storia per Parma 2020: la conoscenza del passato per la valorizzazione dell' identità Immersio srl Escape Room - La maledizione dei Farnese ANACI - **Associazione** Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari WELFARE

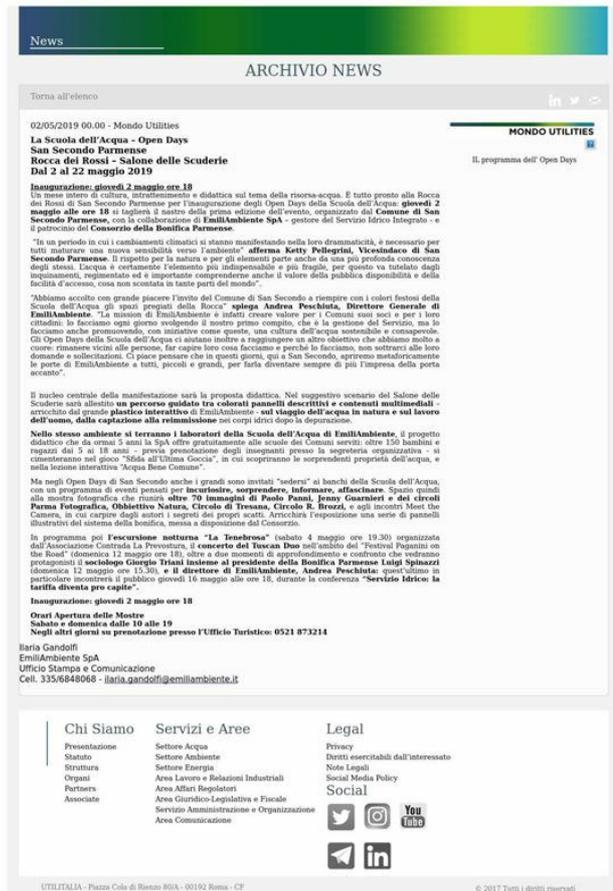
CONDOMINIALE: CULTURA - INCLUSIONE - COESIONE - PARTECIPAZIONE PUBBLICA E NUOVA TECNOLOGIA F.lli Galloni S.p.A. LANGHIRANO TORRECHIARA 2020 - SENTIERO D' ARTE **Associazione** insieme per camminare La cultura accorcia le distanze. Dalla Calabria a Parma il Codex Purpureus Rossanensis Arti e Pensieri Piccolo Viaggio in Italia. Parma e Piacenza archeologiche Comune Sant' Ilario d' Enza (Reggio Emilia) La Porta della Val d' Enza - progetto di Link museale nella Stazione di Sant' Ilario d' Enza Slow Food Condotta di Parma Slow Trekking Food: la Cultura a tempo di Chiocciola Confagricoltura - **Unione** parmense agricoltori Food & Science Festival - Parma CSI CENTRO SPORTIVO ITALIANO SETTEMBRE MEDIEVALE PALIO DI PARMA L' Ottavo Colore Tölasù rainbow! Circolarmente **Associazione** Culturale Felliniana Azienda Agraria Sperimentale Stuard srl PARMA TERRITORIO D' ACQUE. Strutturazione di percorsi permanenti didattico - culturali sul territorio parmense. NTV 3.1 srl The future. Next stop Parma. Il futuro ferma a Parma Fiom CGIL PARMA Il sapere del lavoro ASSOCIAZIONE CULTURALE IL BORGO POP DEMOCRACY - Il Governo del Popolo nella Pos(t)Modernità Un Villaggio per Crescere FIERA DEL BAMBINO NATURALE AMICI BIBLIOTECA SAN LEONARDO Le parole per dirlo: la festa dei lettori. Le parole della letteratura, della scienza, della politica, della sulla bocca dei lettori nei quartieri della città: Parma per il Maggio dei libri CONSULTA per il DIALETTO PARMIGIANO I NOSTRI DIALETTI LUNGO LA VIA EMILIA DAL PO AL PANARO AZIONE CATTOLICA PARMA NELL' ETICA DI UNA ECOLOGIA INTEGRALE, IL FUTURO DELL' UOMO Cus Parma A.s.d. Cus Parma Mezza Maratona: lo sprint nel bello Astrea Società Cooperativa Vie d' acqua - Vita e biodiversità dei nostri torrenti **Associazione** Kinoki Parma: Il Tempo avanti Itinera Emilia soc. coop. Giovani Ambasciatori di Cultura ASSOCIAZIONE CULTURALE "SENTIERI DELL' ARTE" COSCIENZA FESTIVAL - QUARTA EDIZIONE Medical Care, Development, Peace Scientists and Health Professionals as Peacemakers - Faire de Parme une île de solidarité et de recherche de la Paix entre les Peuples et les Nations (Carlo Ugo Borbone) FISM PARMA Pratiche di cura educativa nei servizi per l' infanzia FISM. Un itinerario di esperienza tra linguaggi artistici e neuroscienze DOC SERVIZI SOC. COOP. Il Ducato Immersivo MQB SRL Parma città dell' Accessibilità Universale SEGNALI DI VITA A.P.S. IL RUMORE DEL LUTTO - XIV EDIZIONE Fondazione sviluppo sostenibile "2020 - 2030 Climate action, inclusive growth and happiness economy" **Associazione** Arci Parma STRATIGRAFIE - Culture del tempo ricreato SIPRe - Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione Festival della Complessità 2020/XI° **Associazione** Coworking Salsomaggiore Terme AL TEMPO STESSO: ieri oggi domani - Un progetto culturale per la città di Salsomaggiore Terme Avì Emilia Romagna Onlus LA CULTURA E' DONNA Ordine degli Architetti **Pianificatori** Paesaggisti Conservatori della Provincia di Parma SCORRIBANDE. Visite e laboratori di architettura per i bambini nella città ASSOCIAZIONE LUGIO "Guareschi...torna in carcere" Sodalizio Produzione Opere Teatrali Imperium - Il Potere Logora Az. Agr. Antica Corte Pallavicina di SPIGAROLI MASSIMO E LUCIANO S.S. Po Festival 2020 - Festival Nazionale dedicato al fiume Po Parma Sostenibile Raccolto e mangiato **Associazione** ArchiCittà-Festival dell' Architettura di Parma FA2020 - Festival dell' Architettura 2020. L' Architettura del Museo, Teatro, Biblioteca nella cultura della città. PASSO CISA SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO DI PIETRE ACQUE E PELLEGRINI Ass. Cult. Teatro Necessario Les Citès Magiques nell' ambito della rassegna di circo contemporaneo Tutti Matti Sotto Zero 2020/2021 Cooperativa Le Mani Parlanti soc.coop. arl LA RADICALITA' GENTILE. Tre lampi sul Teatro di Figura, per mostrare le basi semplici di una grande raffinatezza, efficacia e popolarità. Frega project **Associazione** di promozione sociale Parma Social Ride **Associazione** Culturale Slegati! SLEGATI! FESTIVAL 2020.

# La Scuola dell'Acqua Open Days San Secondo Parmense Rocca dei Rossi Salone delle Scuderie Dal 2 al 22 maggio 2019

02/05/2019 00.00 - Mondo Utilities La Scuola dell' Acqua - Open Days San Secondo Parmense Rocca dei Rossi - Salone delle Scuderie Dal 2 al 22 maggio 2019 Inaugurazione: giovedì 2 maggio ore 18 Un mese intero di cultura, intrattenimento e didattica sul tema della risorsa-acqua. È tutto pronto alla Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense per l' inaugurazione degli Open Days della Scuola dell' Acqua: giovedì 2 maggio alle ore 18 si taglierà il nastro della prima edizione dell' evento, organizzato dal Comune di San Secondo Parmense, con la collaborazione di EmiliAmbiente SpA - gestore del Servizio Idrico Integrato - e il patrocinio del Consorzio della Bonifica Parmense. "In un periodo in cui i cambiamenti climatici si stanno manifestando nella loro drammaticità, è necessario per tutti mantenere una nuova sensibilità verso l'ambiente" afferma Ketty Pellegrini, Vicesindaco di San Secondo Parmense. Il rispetto per la natura e per gli elementi parte anche da una più profonda conoscenza degli stessi. L'acqua è certamente elemento più indispensabile e più fragile, per questo va tutelato dagli inquinamenti, regimentato ed è importante comprenderne anche il valore della pubblica disponibilità e della facilità d'accesso, cosa non scontata in tante parti del mondo". "Abbiamo accolto con grande piacere l'invito del Comune di San Secondo a riempire con i colori festosi della Scuola dell'Acqua gli spazi pregiati della Rocca" spiega Andrea Peschiuta, Direttore Generale di EmiliAmbiente. "La mission di EmiliAmbiente è infatti creare valore per i Comuni suoi soci e per i loro cittadini: lo facciamo ogni giorno svolgendo il nostro primo compito, che è la gestione del Servizio, ma lo facciamo anche promuovendo, con iniziative come queste, una cultura dell'acqua sostenibile e consapevole. Gli Open Days della Scuola dell'Acqua ci aiutano inoltre a raggiungere un altro obiettivo che abbiamo molto a cuore: rimanere vicini alle persone, far capire loro cosa facciamo e perché lo facciamo, non sottrarci alle loro domande e sollecitazioni. Ci piace pensare che in questi giorni, qui a San Secondo, apriremo metaforicamente le porte di EmiliAmbiente a tutti, piccoli e grandi, per farla diventare sempre di più l'impresa della porta accanto". Il nucleo centrale della manifestazione sarà la proposta didattica. Nel suggestivo scenario del Salone delle Scuderie sarà allestito un percorso guidato tra colorati pannelli descrittivi e contenuti multimediali - arricchito dal grande plastico interattivo di EmiliAmbiente - sul viaggio dell'acqua in natura e sul lavoro dell'uomo, dalla captazione alla reimmersione nei corpi idrici dopo la depurazione. Nello stesso ambiente si terranno i laboratori della Scuola dell'Acqua di EmiliAmbiente, il progetto didattico che da ormai 5 anni la SpA offre gratuitamente alle scuole dei Comuni serviti: oltre 150 bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni - previa prenotazione degli insegnanti presso la segreteria organizzativa - si cimenteranno nel gioco "Stida all'Ultima Goccia", in cui scopriranno le sorprendenti proprietà dell'acqua, e nella lezione interattiva "Acqua Bene Comune". Ma negli Open Days di San Secondo anche i grandi sono invitati "andarsi" ai banchi della Scuola dell'Acqua, con un programma di eventi pensati per **incuriosire, sorprendere, informare, affascinare**. Spazio quindi alla mostra fotografica che riunisce oltre 70 immagini di Paolo Panni, Jenny Guarnieri e dei circoli Parma Fotografica, Obiettivo Natura, Circolo di Treviso, Circolo R. Brozzi, e agli incontri Mostre Dedicata, in cui capire dagli autori i segreti dei progetti scattati. Arricchita l'esposizione una serie di pannelli illustrativi del sistema della bonifica, messi a disposizione dal Consorzio. In programma poi l'esclusiva spettacolo "La Nardonea" (sabato 4 maggio ore 19.30) organizzata dall'Associazione Contrada La Provvidenza, il concerto del Tuscan Duo nell'ambito del "Festival Popanini on the Road" (domenica 12 maggio ore 18), oltre a due momenti di apprendimento e confronto che vedono protagonisti il sociologo Giorgio Triani insieme al presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi (domenica 12 maggio ore 15.30), e il direttore di EmiliAmbiente, Andrea Peschiuta, quest'ultimo in particolare incontrerà il pubblico giovedì 16 maggio alle ore 18, durante la conferenza "Servizio Idrico: la tariffa diventa pro capite". Inaugurazione: giovedì 2 maggio ore 18. Quart Apertura delle Mostre Sabato e domenica dalle 10 alle 19. Negli altri giorni su prenotazione presso l'Ufficio Turistico: 0521 873214. Ilaria Gandolfi EmiliAmbiente SpA Ufficio Stampa e Comunicazione Cell. 3354644096 - [ilaria.gandolfi@emilambiente.it](mailto:ilaria.gandolfi@emilambiente.it)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina. [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie



The screenshot shows a news article on the 'Mondo Utilities' website. The article title is 'La Scuola dell'Acqua - Open Days San Secondo Parmense Rocca dei Rossi - Salone delle Scuderie Dal 2 al 22 maggio 2019'. The text describes the inauguration on May 2nd at 18:00, highlighting the educational and cultural aspects of the event. It mentions the collaboration between the Municipality of San Secondo Parmense, EmiliAmbiente SpA, and the Parma Water Consortium. The article also includes a quote from Ketty Pellegrini, Vice Mayor, and Andrea Peschiuta, General Director of EmiliAmbiente, regarding the importance of water sustainability and public awareness. The website layout includes a navigation bar, a 'News' section, and a footer with contact information for EmiliAmbiente SpA.

descrittivi e contenuti multimediali - arricchito dal grande plastico interattivo di EmiliAmbiente - sul viaggio dell' acqua in natura e sul lavoro dell' uomo, dalla captazione alla reimmissione nei corpi idrici dopo la depurazione. Nello stesso ambiente si terranno i laboratori della Scuola dell' Acqua di EmiliAmbiente, il progetto didattico che da ormai 5 anni la SpA offre gratuitamente alle scuole dei Comuni serviti: oltre 150 bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni - previa prenotazione degli insegnanti presso la segreteria organizzativa - si cimenteranno nel gioco "Sfida all' Ultima Goccia", in cui scopriranno le sorprendenti proprietà dell' acqua, e nella lezione interattiva "Acqua Bene Comune". Ma negli Open Days di San Secondo anche i grandi sono invitati "sedersi" ai banchi della Scuola dell' Acqua, con un programma di eventi pensati per incuriosire, sorprendere, informare, affascinare. Spazio quindi alla mostra fotografica che riunirà oltre 70 immagini di Paolo Panni, Jenny Guarnieri e dei circoli Parma Fotografica, Obbiettivo Natura, Circolo di Tresana, Circolo R. Brozzi, e agli incontri Meet the Camera, in cui carpire dagli autori i segreti dei propri scatti. Arricchirà l' esposizione una serie di pannelli illustrativi del sistema della bonifica, messa a disposizione dal **Consorzio**. In programma poi l' escursione notturna "La Tenebrosa" (sabato 4 maggio ore 19.30) organizzata dall' Associazione Contrada La Prevostura, il concerto del Tuscan Duo nell' ambito del "Festival Paganini on the Road" (domenica 12 maggio ore 18), oltre a due momenti di approfondimento e confronto che vedranno protagonisti il sociologo Giorgio Triani insieme al presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi (domenica 12 maggio ore 15.30), e il direttore di EmiliAmbiente, Andrea Peschiuta: quest' ultimo in particolare incontrerà il pubblico giovedì 16 maggio alle ore 18, durante la conferenza "Servizio Idrico: la tariffa diventa pro capite". Inaugurazione: giovedì 2 maggio ore 18 Orari Apertura delle Mostre Sabato e domenica dalle 10 alle 19 Negli altri giorni su prenotazione presso l' Ufficio Turistico: 0521 873214.

## Consorzi di Bonifica

NELLA BASSA BERTOZZI, **CONSORZIO DI BONIFICA**: «LE NUTRIE OGNI ANNO FANNO DANNI PER 700MILA EURO»

### «Subito interventi per la sicurezza degli argini»

ARGINI A RISCHIO nella Bassa modenese. Dopo l'alluvione di gennaio 2014, le sponde arginali continuano a essere messe a dura prova dagli eventi atmosferici, ma soprattutto dalle nutrie. Ad affermarlo è il direttore del **Consorzio di Bonifica Burana** Cinalberto Bertozzi. Il **Piano**, da 102 milioni di euro, contro il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna mette in elenco anche i Comuni di Mirandola, Finale, Camposanto, che tuttavia sono in attesa dell'avvio gara entro il 2019. Da Roma arrivano solo 21 milioni con i quali la Regione procederà ai primi 18 interventi, ma i fondi non bastano.

«I nostri sono insufficienti, e per questo abbiamo chiesto aiuto alla Regione e allo Stato - dichiara il dottor Bertozzi - segnalando le frane più eclatanti, che necessitano di ripristino». Secondo il direttore del **Burana**, «oggi bisognerebbe fare una scelta. Decidere se garantire più sicurezza a questo nostro territorio oppure naturalizzarlo. Il problema - sottolinea - sono i settecentomila euro di danni annuali provocati dalle nutrie, che costruiscono

le tane in corrispondenza delle quote d'acqua e in prossimità dei manufatti in calcestruzzo creando dissesti alle sponde arginali, ai canali e ai manufatti. Si tratta - commenta il direttore del **Consorzio** - di un problema enorme oltre a quelli causati dalle intense piogge, e dalle vicissitudini meteorologiche». GLI INTERVENTI chiesti dal **Burana** e inseriti nell'elenco delle cose da fare riguardano le arginature dell'area Bosco di Camposanto per 2milioni e 500mila euro, delle Valli Mirandolesi (1milione), la zona artigianale della Crocetta a Finale (1milione 550mila euro) e Massa Finalese per un milione e 400mila euro. Sono opere urgenti, considerato che le nutrie danneggiano gli argini ogni anno di più, ecco perché il dottor Bertozzi anticipa, onde evitare le inevitabili, forse, levate di scudi degli animalisti, di essere «a favore degli animali, ma oggi dobbiamo decidere cosa fare. Se preservare il territorio e renderlo sicuro oppure se farne una oasi naturalistica». Il **Piano** per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio prevede 89 interventi in tutto il territorio regionale, opere già tutte cantierabili entro l'anno. Ma intanto, l'urgenza degli interventi, considerati i danni del maltempo e delle nutrie, si scontra con i pochi finanziamenti finora disponibili. Viviana Burschi.

**MODENA PRIMO PIANO 7**

«IL GOVERNO DEVE FARE DI PIÙ»  
LA REGIONE HA PREVISTO UN PIANO  
DA 102 MILIONI DI EURO PER IL TERRITORIO  
«FINDRA CE NE HANNO DATI SOLO 21»

### SOS AMBIENTE

## Caos viabilità, soldi in Appennino

Oltre un milione sulla Fanano-Ospitale, in attesa dei fondi per le frane

«VENTUNO MILIONI di euro rispetto ai 182 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell'Ambiente ha destinato all'Emilia Romagna, come ha spiegato ieri direttamente la Regione. «Uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della giunta, Stefano Bonaccini, che è anche commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell'Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l'elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno con 21 milioni disponibili, di cui già si era discusso. Fin dall'autunno scorso, infatti, la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai aiuti Bn (Bassa europea degli investimenti) per far partire i cantieri, e il ministero, nell'ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso. Ora, la Regione si aspetta che si dia seguito il più velocemente possibile a quanto garantito, perché gli interventi programmati sono tutti assolutamente necessari per mettere in sicurezza l'intero territorio regionale». Nella nostra provincia, per il momento, arriveranno 2 milioni e 530 mila euro, quando complessivamente la Regione ipotizza 17 interventi per 20 milioni di euro complessivi.

Questo anno siamo il progetto definitivo e nella primavera 2020 previsto l'apporto lavori e il successivo l'avvio del cantiere. Gli interventi in cantiere in Appennino, che attraversano la speranza finanziata da chi trovano nel comune di Montese uno, per 200mila euro, si ritrova il primo scivolo relativo alla frana in località Lazzari della frazione Castelluccio di Montechiari, l'altro, per 300mila euro, riguarda il primo scivolo della frana in località Belli/Ricciocella nella frazione Bertozzi.

**OGGETTO DI ENTRAMBI** sono lavori di consolidamento del versante a difesa di abitati nel bacino del fiume Panaro. Un intervento riguarda anche Prignano, per lavori di consolidamento e messa in sicurezza di parte dell'abitato della frazione Salsino per una cifra complessiva che arriva a 350mila euro. Frattanto trovano di lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato di Fontanellara per un costo di 600mila euro, mentre a Pievepelago sono previsti 100mila euro per consolidare e mettere in sicurezza l'abitato di S. Andreapelego. A piedi dell'Appennino è stato finanziato il 1° scivolo per la messa in sicurezza della Briglia Caselle sul fiume Panaro, per 1 milione e 200mila euro.

Water Bellini

**NELLA BASSA BERTOZZI, CONSORZIO DI BONIFICA: «LE NUTRIE OGNI ANNO FANNO DANNI PER 700MILA EURO»**

### «Subito interventi per la sicurezza degli argini»

ARGINI A RISCHIO nella Bassa modenese. Dopo l'alluvione di gennaio 2014, le sponde arginali continuano a essere messe a dura prova dagli eventi atmosferici, ma soprattutto dalle nutrie. Ad affermarlo è il direttore del **Consorzio di Bonifica Burana** Cinalberto Bertozzi. Il **Piano**, da 102 milioni di euro, contro il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna mette in elenco anche i Comuni di Mirandola, Finale, Camposanto, che tuttavia sono in attesa dell'avvio gara entro il 2019. Da Roma arrivano solo 21 milioni con i quali la Regione procederà ai primi 18 interventi, ma i fondi non bastano. «I nostri sono insufficienti, e per questo abbiamo chiesto aiuto alla Regione e allo Stato - dichiara il dottor Bertozzi - segnalando le frane più eclatanti, che necessitano di ripristino». Secondo il direttore del **Burana**, «oggi bisognerebbe fare una scelta. Decidere se garantire più sicurezza a questo nostro territorio oppure naturalizzarlo. Il problema - sottolinea - sono i settecentomila euro di danni annuali provocati dalle nutrie, che costruiscono le tane in corrispondenza delle quote d'acqua e in prossimità dei manufatti in calcestruzzo creando dissesti alle sponde arginali, ai canali e ai manufatti. Si tratta - commenta il direttore del **Consorzio** - di un problema enorme oltre a quelli causati dalle intense piogge, e dalle vicissitudini meteorologiche». GLI INTERVENTI chiesti dal **Burana** e inseriti nell'elenco delle cose da fare riguardano le arginature dell'area Bosco di Camposanto per 2milioni e 500mila euro, delle Valli Mirandolesi (1milione), la zona artigianale della Crocetta a Finale (1milione 550mila euro) e Massa Finalese per un milione e 400mila euro. Sono opere urgenti, considerato che le nutrie danneggiano gli argini ogni anno di più, ecco perché il dottor Bertozzi anticipa, onde evitare le inevitabili, forse, levate di scudi degli animalisti, di essere «a favore degli animali, ma oggi dobbiamo decidere cosa fare. Se preservare il territorio e renderlo sicuro oppure se farne una oasi naturalistica». Il **Piano** per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio prevede 89 interventi in tutto il territorio regionale, opere già tutte cantierabili entro l'anno. Ma intanto, l'urgenza degli interventi, considerati i danni del maltempo e delle nutrie, si scontra con i pochi finanziamenti finora disponibili.

Viviana Burschi

Consorzi di Bonifica

## Piano contro il dissesto idrogeologico: arrivano i primi finanziamenti

BOLOGNA 21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell'Ambiente ha destinato all'Emilia-Romagna.

Lo stanziamento è considerato insufficiente, tanto da spingere il presidente della giunta, Stefano Bonaccini, che è anche commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell'Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l'elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili.

Fin dall'autunno scorso la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti) per far partire i cantieri, e il ministro, nell'ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso. Ora, la Regione si aspetta che si dia seguito il più velocemente possibile a quanto garantito, perché gli interventi programmati sono tutti necessari per mettere in sicurezza l'intero territorio regionale.

«Auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio, senza che rimanga solo un impegno sulla carta - afferma l'assessore regionale all'Ambiente e alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo -, per questo adesso vanno attivati i mutui Bei, così come il ministro Costa si era impegnato a fare nel caso di fondi insufficienti. L'Emilia-Romagna è pronta: con le risorse in arrivo faremo partire i primi interventi, ma tutte le opere previste sono necessarie e urgenti».

Tra i primi 18 interventi che partiranno c'è anche quello per la messa in sicurezza del Canale dei Mulini, con costruzione di una cassa d'espansione, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, tra Castel Bolognese e Solarolo, per una spesa prevista di oltre 2 milioni 690mila euro.

Nell'elenco dei restanti 71 progetti da finanziare, risultano la messa in sicurezza del canale Fosso Vecchio con costruzione di cassa d'espansione e rinforzo arginature a Villa Prati di Bagnacavallo per circa 4 milioni di euro; la messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara per 1.300.000 euro; l'adeguamento delle reti idrauliche delle acque medie e basse nell'area Stadiana a Ravenna per

**Rinascita del ristorante Villa Rotonda dopo il devastante incendio**  
Archiviata la pratica giudiziaria: "Dolo a causa di ignoti"  
La proprietà: «Stiamo vagliando nuove gestioni»

**Piano contro il dissesto idrogeologico: arrivano i primi finanziamenti**

**Mercato di prodotti alimentari e d'artigianato naturali**

**Novanta famiglie da tutta Italia per un workshop**

<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

3.700.000 euro.

Consorzi di Bonifica

SUL LAMONE

## Una pedalata per riscoprire i luoghi bonificati dagli scariolanti

ANCHE quest' anno, Fiab Ravenna, in linea con l' uso della bicicletta come forma di rispetto per le tematiche ambientali, collabora con il **consorzio di Bonifica della Romagna** all' organizzazione della 'Pedalata della Bonifica', uno degli eventi promossi dal Consorzio stesso nella 'Settimana nazionale della bonifica e dell' irrigazione'. La pedalata, che si svolgerà domani, condurrà sulle tracce del Lamone. Lungo il percorso, che porterà a vedere le zone **bonificate** dagli scariolanti, i partecipanti saranno accompagnati da Laura Prometti del Consorzio e dall' architetto Anna Gulminelli. Ritrovo alle 9.30 al parcheggio Coop di via Faentina. Per info: Laura Prometti 346-3810698.



### STORIA E TERRITORIO

# L' ITINERARIO DELLE IDROVOVRE, SULLE TERRE STRAPPATE ALL' ACQUA DALLE BONIFICHE DEL PRIMO '900

Oltre a sport e benessere l' evento Ra -Mima off road offre anche un percorso storico alla scoperta del territorio che attraversa il lembo più meridionale dell' antica pineta di Ravenna, originariamente estesa senza soluzione di continuità dalla foce del Reno alle saline di Cervia. L' itinerario odierno invece si dipana in territori strappati alle paludi a partire dai primi del Novecento, aree che rimangono in vita grazie alla **bonifica** meccanica, senza la quale i terreni sarebbero ancora sommersi, di cui è testimone, custode, e ancora oggi gestore il **Consorzio** di Bonifica della **Romagna**. Dei sette impianti idrovori che come i baluardi si ergono a difesa del territorio e delle pinete, il tragitto ne toccherà tre, l' idrovoro di Fosso Ghiaia, entrato in funzione nel 1917, quello di Madonna del Pino (nella foto), entrato in funzione nel 1918 e la Bevanella. I primi due impianti sono da considerare opere all' avanguardia ma anche monumenti di archeologia industriale che mostrano al visitatore la tecnologia moderna (pompe automatiche con gestione in telecontrollo, sgrigliatori automatici, gruppi elettrogeni etc.) e al contempo la storia della **bonifica** meccanica, essendo ancora perfettamente conservate, seppur in disuso, le prime meravigliose pompe Franco Tosi degli anni '20, sopravvissute ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

**Trail Romagna**

**LEVENTO**

**LE TERME**

**RA-MIMA Off Road / 17**  
14-16 marzo 2019 - RAVENNA/CONCORDIA

**STORIA E TERRITORIO**

**L'ITINERARIO DELLE IDROVOVRE, SULLE TERRE STRAPPATE ALL'ACQUA DALLE BONIFICHE DEL PRIMO '900**

Oltre a sport e benessere l'evento Ra-Mima off road offre anche un percorso storico alla scoperta del territorio che attraversa il lembo più meridionale dell'antica pineta di Ravenna, originariamente estesa senza soluzione di continuità dalla foce del Reno alle saline di Cervia. L'itinerario odierno invece si dipana in territori strappati alle paludi a partire dai primi del Novecento, aree che rimangono in vita grazie alla bonifica meccanica, senza la quale i terreni sarebbero ancora sommersi, di cui è testimone, custode e ancora oggi gestore il Consorzio di Bonifica della Romagna.

Questo itinerario storico che include il tragitto a filare del territorio e delle pinete, il tragitto ne toccherà tre, il idrovoro di Fosso Ghiaia, entrato in funzione nel 1917 e la Bevanella. I primi due impianti sono da considerare opere all'avanguardia ma anche monumenti di archeologia industriale che mostrano al visitatore la tecnologia moderna (pompe automatiche con gestione in telecontrollo, sgrigliatori automatici, gruppi elettrogeni etc.) e al contempo la storia della bonifica meccanica, essendo ancora perfettamente conservate, seppur in disuso, le prime meravigliose pompe Franco Tosi degli anni '20, sopravvissute ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA**

**SPORT, BENESSERE, NATURA LUNGO ARGINI E PINETE**

Domenica 5 maggio si corre (e cammina) con la Ravenna - Milano Marittima Off Road organizzata da Trail Romagna.

Si torna a correre e camminare in natura, "buoni strada", tra argini, terre bonificate e pinete con la "Ravenna-Milano Marittima Off Road", promossa e organizzata da Trail Romagna, in collaborazione con Consorzio di Bonifica della Romagna e Comune di Ravenna. L'imp. Consorzio di Bonifica della Romagna e Terme di Cervia, in programma domenica 5 maggio, con partenza alle ore 10.

Dopo il straordinario successo dell'anno scorso, con una bella partecipazione di appassionati runners, dal fu a livello nazionale, sono caduti i percorsi che attraversano non solo gli splendidi ambienti tra terre bonificate e pinete ma anche il centro storico della bonifica e centro del territorio a Trail di Ravenna. «Una manifestazione sportiva dedicata al benessere e alla non competitività» - sottolinea gli organizzatori - che inizia con un itinerario totale in natura e termina con un momento di relax all'acqua delle terme che costituisce la proposta di itinerario più importante della Terme di Cervia aperte in esclusiva per i partecipanti all'evento.

Per il runner è previsto un tracciato di 18 chilometri che parte dal Parco "1° Maggio" di Fosso Ghiaia e arriva alle Terme di Cervia. Per i camminatori invece il percorso misura 16 chilometri con il Via Roma e Lido. I cani (grandi e piccoli) con collare sono sempre alle Terme di Cervia.

Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare il sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu). Il contributo di partecipazione per la corsa di 18 km di 15 euro (prezzo medio) mentre per la camminata di 16 euro. Chi può partecipare anche il giorno stesso della manifestazione prima della partenza con un costo aggiuntivo di 5 euro. Da 2 euro invece il contributo per il servizio postazione previsto per chi non dispone di mezzi propri.

La quota di partecipazione comprende il trasporto, il pranzo, il sacco gara, gli argini, i premi e scorpioni, elicotri, pasta party e assistenza sanitaria.

**UN BASSO RELAX IN ACQUA AD ALTA SALINITÀ**

Così c'è il meglio dopo la fatica di una corsa sostenuta o di un lungo cammino che si offre in una pacifica termale. Anche quest'anno per la "Ra-Mima off road" - grazie alla collaborazione fra Trail Romagna e le Terme di Cervia - è stato allestito il gradimento dei partecipanti all'esperienza "termale" ad alta salinità, e per farla diventare un luogo ideale di idroterapia.

Perché quest'anno la pineta delle Terme è stata completamente rivegetata e suddivisa in tre ambienti per offrire esperienze e servizi diversificati: una nuova terrazza di 20 metri, una vasca termale protetta, dove vivere l'esperienza della passeggiata in acqua, e la massima temperatura acqua, tra il caldo e il tepore, con una concentrazione salina perfino maggiore a quella del Mar Morto, il bagno ideale e più alta salinità del mondo.

Si tratta di un luogo speciale che potenzia gli effetti benefici del relax, mentre la pineta termale, intesa, è notoriamente defuggante ed è di grande aiuto nella circolazione sanguigna, la prevenzione degli infarti, il mantenimento dell'ufficio fatica. L'effetto di sospensione della mente, inoltre, favorisce il cervello passante e il movimento.

### L' EVENTO

# Sport, benessere, natura lungo argini e pinete

*Domenica 5 maggio si corre (e cammina) con la Ravenna - Milano Marittima Off Road organizzata da Trail Romagna*

Si torna a correre e camminare in natura, "fuori strada", fra argini, terre bonificate e pinete con la " Ravenna -Milano Marittima Off Road", promossa e organizzata da Trail Romagna, in collaborazione con Comune di Ravenna, Uisp, Consorzio di Bonifica della Romagna e Terme di Cervia, in programma domenica 5 maggio, con partenza alle ore 10.

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, con una folta partecipazione di appassionati runners, del fit e nordic walking, sono confermati i percorsi che attraversano non solo gli splendidi ambienti fra terra, acque e boschi ma anche i cento anni di storia della bonifica costiera del territorio a Sud di Ravenna. «Una manifestazione sportiva dedicata al benessere e alla non competitività - sottolineano gli organizzatori - che inizia con un' immersione totale in natura e termina con un' immersione fisica nell' acqua delle saline che costituiscono la proposta di benessere più importante delle Terme di Cervia aperte in occasione dell' evento».

Per i runner è previsto un tracciato di 18 chilometri che parte dal Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia e arriva alle Terme di Cervia. Per i camminatori invece il percorso misura 10 chilometri, con il via fissato a Lido di Classe (piazza centrale) con conclusione sempre alle Terme di Cervia. Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare il sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu). Il contributo di partecipazione è per la corsa di 18 km di 13 euro (preiscrizione) mentre per la camminata di 8 euro. Ci si può iscrivere.

**L'EVENTO**

**Sport, benessere, natura lungo argini e pinete**

Domenica 5 maggio si corre (e cammina) con la Ravenna - Milano Marittima Off Road organizzata da Trail Romagna

Si torna a correre e camminare in natura, "fuori strada", fra argini, terre bonificate e pinete con la " Ravenna -Milano Marittima Off Road", promossa e organizzata da Trail Romagna, in collaborazione con Comune di Ravenna, Uisp, Consorzio di Bonifica della Romagna e Terme di Cervia, in programma domenica 5 maggio, con partenza alle ore 10.

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, con una folta partecipazione di appassionati runners, del fit e nordic walking, sono confermati i percorsi che attraversano non solo gli splendidi ambienti fra terra, acque e boschi ma anche i cento anni di storia della bonifica costiera del territorio a Sud di Ravenna. «Una manifestazione sportiva dedicata al benessere e alla non competitività - sottolineano gli organizzatori - che inizia con un' immersione totale in natura e termina con un' immersione fisica nell' acqua delle saline che costituiscono la proposta di benessere più importante delle Terme di Cervia aperte in occasione dell' evento».

Per i runner è previsto un tracciato di 18 chilometri che parte dal Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia e arriva alle Terme di Cervia. Per i camminatori invece il percorso misura 10 chilometri, con il via fissato a Lido di Classe (piazza centrale) con conclusione sempre alle Terme di Cervia. Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare il sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu). Il contributo di partecipazione è per la corsa di 18 km di 13 euro (preiscrizione) mentre per la camminata di 8 euro. Ci si può iscrivere.

**RA-MIMA Off Road / 17**  
18 km corsa 13€ PREISCRIZIONE

**STORIA E TERRITORIO**

**LITINERARIO DELLE IDROVIVRE, SULLE TERRE STRAPPAE ALL'ACQUA DALLE BONIFICHE DEL PRIMO '900**

Oltre a sport e benessere l'evento Ra-Mima Off Road offre anche un percorso storico alla scoperta del territorio che attraversa le terre più meridionali dell'area pineta di Ravenna, organizzata intorno a una soluzione di continuità della linea del Fosso all'indire di Cervia. L'itinerario si snocciola in quattro tappe: il primo è quello che si svolge a partire dal parco del Novecento, dove si incontrano le terre bonificate, mentre le altre tappe si svolgono nei territori di Cervia, dove si incontrano le terre bonificate, e di Cervia, dove si incontrano le terre bonificate.

Da certe suggestioni storiche che sono i baluardi di questa linea del territorio e delle pinete, il regista ne tracciano l'itinerario di Fosso Ghiaia, nato nel 1917, il parco di Madonna del Prato (in via) con la fondazione del FOSCO, la Bonifica, il primo suo impianto, con la costruzione di un'acquedotto che consentiva di irrigare la coltivazione di prodotti agricoli, e di Cervia, dove si incontrano le terre bonificate, e di Cervia, dove si incontrano le terre bonificate.

Per i runner è previsto un tracciato di 18 chilometri che parte dal Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia e arriva alle Terme di Cervia. Per i camminatori invece il percorso misura 10 chilometri, con il via fissato a Lido di Classe (piazza centrale) con conclusione sempre alle Terme di Cervia. Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare il sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu). Il contributo di partecipazione è per la corsa di 18 km di 13 euro (preiscrizione) mentre per la camminata di 8 euro. Ci si può iscrivere.

**CONAD SUPERSTORE GALILEI**  
Via Ravenna, 20 - Ravenna - Tel. 0544 42719

**CONAD LA FONTANA**  
Viale Tacchini, 23 - Ravenna - Tel. 0544 43362

Da giovedì 2 a domenica 12 maggio

- 1,09 (2x1)
- 2,39 (2x1)
- 5,19 (2x1)
- 4,49 (2x1)
- 0,46 (2x1)
- 2,99 (2x1)
- 3,89 (2x1)

## Al via i lavori per la messa in sicurezza del Canale dei Mulini

Nella provincia di Ravenna è prevista la messa in sicurezza del Canale dei Mulini, con la costruzione di una cassa d'espansione da parte del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale

1 Pauroso frontale, una automobilista trasportata al "Bufalini" in eliambulanza 2 Dalla Cina per aprire un Bubble tea a Ravenna: "Ho realizzato il sogno di mia moglie" 3 Orrore in mare: trovato un cadavere in avanzato stato di decomposizione 4 Lotta alle zanzare: cosa fare e dove ritirare il prodotto larvicida, multe 'salate' 21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell' Ambiente ha destinato all' Emilia-Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili. È dunque necessario che venga attivato un percorso alternativo, di cui già si era discusso. Fin dall' autunno scorso, infatti, la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti) per far partire i cantieri, e il ministro, nell' ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso. Ora, la Regione si aspetta che si dia seguito il più velocemente possibile a quanto garantito, perché gli interventi programmati sono tutti assolutamente necessari per mettere in sicurezza l' intero territorio regionale. "Dopo aver parlato di priorità nazionale, auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio, senza che rimanga solo un impegno sulla carta - afferma l' assessore regionale all' Ambiente e alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo - per questo adesso vanno attivati i mutui Bei, così come il ministro Costa si era impegnato a fare nel caso di fondi insufficienti. L' Emilia-Romagna è pronta: con le risorse in arrivo faremo partire i primi interventi, ma tutte le opere previste sono necessarie e urgenti. Abbiamo rispettato l' accordo col

RAVENNATODAY
Cronaca



Cronaca / Castel Bolognese

### Al via i lavori per la messa in sicurezza del Canale dei Mulini

Nella provincia di Ravenna è prevista la messa in sicurezza del Canale dei Mulini, con la costruzione di una cassa d'espansione da parte del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale

Redazione  
02 MAGGIO 2019 15:45

f
t
+



**2** 1 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell' Ambiente ha destinato all' Emilia-Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili.

I più letti di oggi

- 1 Pauroso frontale, una automobilista trasportata al "Bufalini" in eliambulanza
- 2 Dalla Cina per aprire un Bubble tea a Ravenna: "Ho realizzato il sogno di mia moglie"
- 3 Orrore in mare: trovato un cadavere in avanzato stato di decomposizione
- 4 Lotta alle zanzare: cosa fare e dove ritirare il prodotto larvicida, multe 'salate'



Governo completando in tempi rapidissimi la programmazione degli interventi, adesso vogliamo essere messi nelle condizioni di lavorare per la sicurezza dei territori e delle nostre comunità locali. Ed è per questo che siamo già impegnati sulla progettazione di di nuovi cantieri pronti a partire nel 2020". Nella provincia di Ravenna è prevista la messa in sicurezza del **Canale** dei Mulini, tra Castel Bolognese Solarolo, con la costruzione di una cassa d' espansione da parte del **Consorzio** di **bonifica** della **Romagna occidentale**, per un importo di 2.690.504,54 euro. Lotta al dissesto e prevenzione, l' intero Piano regionale: 89 i cantieri previsti Dal consolidamento di versanti in frana alla riapertura di strade comunali e provinciali chiuse a causa di cedimenti e dissesti, da nuove arginature alla realizzazione di casse di espansione, dai tagli della vegetazione nei corsi d' acqua al rifacimento di scogliere e opere a protezioni del litorale: la Regione nella lettera inviata al ministero dell' Ambiente il 15 aprile scorso, ha indicato tutti gli interventi previsti. Si tratta di opere prioritarie per la sicurezza del territorio che, una volta ottenuta la copertura finanziaria, possono essere appaltate entro il prossimo dicembre e quindi in tempi rapidi, grazie appunto all' attività di progettazione svolta dagli uffici regionali e dalle strutture tecniche già nei mesi scorsi. In particolare, per 20 cantieri - valore totale pari a circa 24 milioni e 300 mila euro - si propone l' assegnazione dei fondi stanziati con la legge di **bilancio** nazionale e già nelle disponibilità del ministero. Per i restanti 69 cantieri, da oltre 77 milioni e 600 mila euro, la Regione chiede invece l' attivazione di ulteriori canali di finanziamento, dando seguito all' impegno assunto dallo stesso ministero il 19 marzo, incontrando le Regioni. Nel complesso, sono previsti 9 interventi a Piacenza (16 milioni 185 mila e 500 euro); 10 a Parma (10 milioni e 630 mila euro); 10 a Reggio Emilia (4 milioni e 700 mila euro); 17 a Modena (20 milioni e 150 mila euro); 4 a Bologna (2 milioni e 750mila euro); 21 a Ferrara (18 milioni e 40 mila euro), 4 a Ravenna (12 milioni e 200 mila euro), 8 a Forlì-Cesena (11 milioni e 250 mila euro) e 6 a Rimini (6 milioni e 50 mila euro).

## Torna per il quarto anno consecutivo la "Pedalata della Bonifica"

Anche quest' anno, per il quarto anno consecutivo, Fiab Ravenna, in linea con l' uso della bicicletta come forma di rispetto per le tematiche ambientali di cui è promotrice, collabora con il **Consorzio di Bonifica della Romagna** all' organizzazione della "Pedalata della Bonifica", uno degli eventi promossi dal **Consorzio di bonifica** nell' ambito della "Settimana nazionale della bonifica e dell' irrigazione" volti alla valorizzazione delle attività dell' **Ente**. Ravenna - PageDetail728x90\_320x50-1 La pedalata, che si svolgerà sabato 4 maggio, ci porterà sulle tracce del Lamone, in quelle che sono state le terre degli scariolanti. Lungo il percorso che porterà a vedere le zone **bonificate** dagli scariolanti, i partecipanti saranno accompagnati dalla Dottoressa Laura Prometti del **Consorzio** e dall' Architetto Anna Gulminelli che illustreranno come quelle terre siano state recuperate all' opera di bonifica per colmata del Lamone, iniziata nel 1580 e conclusasi nel 1957. Il ritrovo è fissato per le ore 9,30 al parcheggio COOP di Via Faentina e da qui, dopo l' iscrizione, si partirà alle 10. Si percorreranno Via Canalazzo, via Pile, via **Canale** Guiccioli, via Bacinetta, via Lumiera, sino ad Ammonite. Qui si farà una sosta durante la quale verrà offerta una merenda. Il rientro a Ravenna è previsto per le ore 12,30 dopo avere effettuato un percorso di circa 23 km su fondo in parte asfaltato ed in parte sterrato. La pedalata non è particolarmente impegnativa e pertanto adatta anche a chi non sia allenato. E' tuttavia consigliabile l' uso del casco. Per informazioni- Laura Prometti cell 3463810698; e-mail l.prometti\_at\_bonificaromagna.it.

Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

#ilbellodello shopping 

Prima pagina > Ambiente, Sport Meteo >

### Torna per il quarto anno consecutivo la "Pedalata della Bonifica"

0 commenti Condividi



Pedalata della Bonifica

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, Fiab Ravenna, in linea con l'uso della bicicletta come forma di rispetto per le tematiche ambientali di cui è promotrice, collabora con il Consorzio di Bonifica della Romagna all'organizzazione della "Pedalata della Bonifica", uno degli eventi promossi dal Consorzio di bonifica nell'ambito della "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" volti alla valorizzazione delle attività dell'Ente.

La pedalata, che si svolgerà sabato 4 maggio, ci porterà sulle tracce del Lamone, in quelle che sono state le terre degli scariolanti. Lungo il percorso che porterà a vedere le zone bonificate dagli scariolanti, i partecipanti saranno accompagnati dalla Dottoressa Laura Prometti del Consorzio e dall' Architetto Anna Gulminelli che illustreranno come quelle terre siano state recuperate all'opera di bonifica per colmata del Lamone, iniziata nel 1580 e conclusasi nel 1957. Il ritrovo è fissato per le ore 9,30 al parcheggio COOP di Via Faentina e da qui, dopo l'iscrizione, si partirà alle 10. Si percorreranno Via Canalazzo, via Pile, via Canale Guiccioli, via Bacinetta, via Lumiera, sino ad Ammonite. Qui si farà una sosta durante la quale verrà offerta una merenda. Il rientro a Ravenna è previsto per le ore 12,30 dopo avere effettuato un percorso di circa 23 km su fondo in parte asfaltato ed in parte sterrato. La pedalata non è particolarmente impegnativa e pertanto adatta anche a chi non sia allenato. E' tuttavia consigliabile l'uso del casco.

Per informazioni- Laura Prometti cell 3463810698; e-mail l.prometti\_at\_bonificaromagna.it

**La posta dei lettori**  
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Gli autotreni continuano ad "infestare" Fornace Zarattini 10

LA POSTA DEI LETTORI / Viva la libertà creativa, evviva la street art 0

**Sport**  
I più letti della settimana

Teodora Ravenna Run.

# CAMBIAMENTI CLIMATICI: DALL'ITALIA ROVESCATA ALL'ITALIA POSTICIPATA

**ANBI** LA SITUAZIONE IDRICA E' MIGLIORATA MA IL RISCHIO SICCA' NON E' DEFINITIVAMENTE SUPERATO

Pioggia e neve dei giorni scorsi stanno tranquillizzando sullo stato delle riserve idriche anche nelle regioni settentrionali del Paese, confermando, però, l'urgenza di dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche per fare fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. La neve caduta abbondantemente sui rilievi si scioglierà, infatti, repentinamente con l'arrivo dei primi caldi di una stagione annunciata torrida, riversando una grande quantità d'acqua verso valle e che dovrà essere gestita con esperienza dai Consorzi di **bonifica** per evitare rischi alluvionali. Sarà, per altro, una ricchezza, che si disperderà in gran parte nel mare, considerando che, ad oggi, in Italia, riusciamo a trattenere solo l'11% dell'acqua piovana. Ecco, perché servono nuovi invasi! E' questo il commento di Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte ai dati, che indicano come i grandi laghi del Nord Italia siano tutti sopra le medie stagionali, al pari del fiume Po, la cui portata cresce con l'avvicinarsi verso la foce a testimonianza delle piogge, cadute soprattutto nell'Italia Nord Orientale. La conferma arriva dalle ancora scarse portate dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) e dell'Emilia Romagna (Reno ed Enza). Scendendo in Centro Italia, mancano 12 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto alla media del periodo, nel lago di Cingoli nelle Marche, mentre il lago di Bracciano, nel Lazio, è cm. 141,5 sotto lo zero idrometrico. Resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata, dove mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra. L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche, cui si comincerà a dare risposta solo con le opere previste dai 900 milioni sbloccati dal Governo nell'ambito di Piano Nazionale Invasi, Piano Irriguo Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Se, infatti, non dovessero più esserci significative precipitazioni nelle prossime settimane, prima di Luglio saremmo di nuovo in emergenza siccità.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

CAMBIAMENTI CLIMATICI:  
DALL'ITALIA "ROVESCATA" ALL'ITALIA "POSTICIPATA"

ANBI  
"LA SITUAZIONE IDRICA E' MIGLIORATA  
MA IL RISCHIO SICCA' NON E' DEFINITIVAMENTE SUPERATO"

"Pioggia e neve dei giorni scorsi stanno tranquillizzando sullo stato delle riserve idriche anche nelle regioni settentrionali del Paese, confermando, però, l'urgenza di dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche per fare fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. La neve caduta abbondantemente sui rilievi si scioglierà, infatti, repentinamente con l'arrivo dei primi caldi di una stagione annunciata torrida, riversando una grande quantità d'acqua verso valle e che dovrà essere gestita con esperienza dai Consorzi di bonifica per evitare rischi alluvionali. Sarà, per altro, una ricchezza, che si disperderà in gran parte nel mare, considerando che, ad oggi, in Italia, riusciamo a trattenere solo l'11% dell'acqua piovana. Ecco, perché servono nuovi invasi!"

E' questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte ai dati, che indicano come i grandi laghi del Nord Italia siano tutti sopra le medie stagionali, al pari del fiume Po, la cui portata cresce con l'avvicinarsi verso la foce a testimonianza delle piogge, cadute soprattutto nell'Italia Nord Orientale. La conferma arriva dalle ancora scarse portate dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) e dell'Emilia Romagna (Reno ed Enza).

Scendendo in Centro Italia, mancano 12 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto alla media del periodo, nel lago di Cingoli nelle Marche, mentre il lago di Bracciano, nel Lazio, è cm. 141,5 sotto lo zero idrometrico.

Resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata, dove mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra.

"L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche, cui si comincerà a dare risposta solo con le opere previste dai 900 milioni sbloccati dal Governo nell'ambito di Piano Nazionale Invasi, Piano Irriguo Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Se, infatti, non dovessero più esserci significative precipitazioni nelle prossime settimane, prima di Luglio saremmo di nuovo in emergenza siccità."

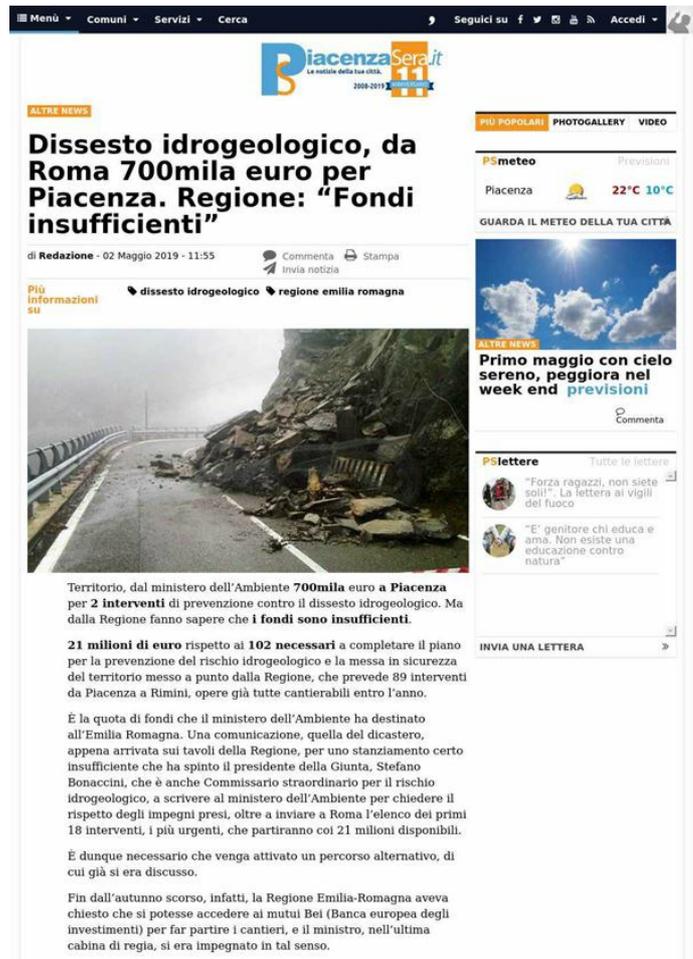
GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 399 8198829)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

## Dissesto idrogeologico, da Roma 700mila euro per Piacenza. Regione: "Fondi insufficienti"

Territorio, dal ministero dell' Ambiente 700mila euro a Piacenza per 2 interventi di prevenzione contro il dissesto idrogeologico. Ma dalla Regione fanno sapere che i fondi sono insufficienti . 21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l' anno. È la quota di fondi che il ministero dell' Ambiente ha destinato all' Emilia Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili. È dunque necessario che venga attivato un percorso alternativo, di cui già si era discusso. Fin dall' autunno scorso, infatti, la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti)

per far partire i cantieri, e il ministro, nell' ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso. Ora, la Regione si aspetta che si dia seguito il più velocemente possibile a quanto garantito, perché gli interventi programmati sono tutti assolutamente necessari per mettere in sicurezza l' intero territorio regionale. "Dopo aver parlato di priorità nazionale, auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio, senza che rimanga solo un impegno sulla carta- afferma l' assessore regionale all' Ambiente e alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo -, per questo adesso vanno attivati i mutui Bei, così come il ministro Costa si era impegnato a fare nel caso di fondi insufficienti. L' Emilia-Romagna è pronta: con le risorse in arrivo faremo partire i primi interventi, ma tutte le opere previste sono necessarie e urgenti. Abbiamo rispettato l' accordo col Governo completando in tempi rapidissimi la programmazione degli interventi, adesso vogliamo essere messi nelle condizioni di lavorare per la sicurezza dei territori e delle nostre comunità locali. Ed è per questo che siamo già impegnati sulla progettazione di di nuovi cantieri pronti a partire nel 2020". I primi 18 interventi previsti In particolare, i 21 milioni di euro in arrivo da Roma serviranno a finanziare 2 interventi a Piacenza per un totale di 700mila euro ; 5 a Parma per un totale di 7 milioni e 650 mila euro; 2 a Reggio Emilia per un



The screenshot shows the article's layout on the PiacenzaSera.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. The article title is 'Dissesto idrogeologico, da Roma 700mila euro per Piacenza. Regione: "Fondi insufficienti"'. Below the title, it says 'di Redazione - 02 Maggio 2019 - 11:55'. There are social media sharing icons for 'Commenta' and 'Invia notizia'. A 'Più informazioni su' section lists 'dissesto idrogeologico' and 'regione emilia romagna'. The main image shows a road with a landslide. Below the image, the text repeats the article's key points: 'Territorio, dal ministero dell' Ambiente 700mila euro a Piacenza per 2 interventi di prevenzione contro il dissesto idrogeologico. Ma dalla Regione fanno sapere che i fondi sono insufficienti. 21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l' anno. È la quota di fondi che il ministero dell' Ambiente ha destinato all' Emilia Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili. È dunque necessario che venga attivato un percorso alternativo, di cui già si era discusso. Fin dall' autunno scorso, infatti, la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti) per far partire i cantieri, e il ministro, nell' ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso.'

totale di 600mila euro; 2 a Modena per un totale di 2milioni 530mila euro; 2 a Ferrara per un totale di 3 milioni e 60mila euro; 1 a Ravenna per un totale di oltre 2 milioni 690mila euro; 2 a Forlì-Cesena per un totale di 2 milioni e 200 mila euro; 2 a Rimini per un totale di 2 milioni e 250mila euro. Lotta al **dissesto** e prevenzione, l'intero Piano **regionale**: 89 i cantieri previsti Dal consolidamento di versanti in frana alla riapertura di strade comunali e provinciali chiuse a causa di cedimenti e dissesti, da nuove arginature alla realizzazione di **casse** di **espansione**, dai tagli della vegetazione nei corsi d'acqua al rifacimento di scogliere e opere a protezioni del litorale: la Regione nella lettera inviata al ministero dell' Ambiente il 15 aprile scorso, ha indicato tutti gli interventi previsti. Si tratta di opere prioritarie per la **sicurezza** del territorio che, una volta ottenuta la copertura finanziaria, possono essere appaltate entro il prossimo dicembre e quindi in tempi rapidi, grazie appunto all'attività di progettazione svolta dagli uffici regionali e dalle strutture tecniche già nei mesi scorsi. In particolare, per 20 cantieri - valore totale pari a circa 24 milioni e 300 mila euro - si propone l'assegnazione dei fondi stanziati con la legge di bilancio nazionale e già nelle disponibilità del ministero. Per i restanti 69 cantieri, da oltre 77 milioni e 600 mila euro, la Regione chiede invece l'attivazione di ulteriori canali di finanziamento, dando seguito all'impegno assunto dallo stesso ministero il 19 marzo, incontrando le Regioni. Nel complesso, sono previsti 9 interventi a Piacenza (16 milioni 185 mila e 500 euro); 10 a Parma (10 milioni e 630 mila euro); 10 a Reggio Emilia (4 milioni e 700 mila euro); 17 a Modena (20 milioni e 150 mila euro); 4 a Bologna (2 milioni e 750mila euro); 21 a Ferrara (18 milioni e 40 mila euro), 4 a Ravenna (12 milioni e 200 mila euro), 8 a Forlì-Cesena (11 milioni e 250 mila euro) e 6 a Rimini (6 milioni e 50 mila euro).

# Dissesto idrogeologico: partono i primi cantieri a **Parma**. La Regione batte cassa al Governo

*Previsti interventi per un totale di 7 milioni e 650 mila euro*

Dal Governo arrivano 21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell'Ambiente ha destinato all'Emilia-Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento "certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell'Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l'elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili". "Dopo aver parlato di priorità nazionale, auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio, senza che rimanga solo un impegno sulla carta" afferma l'assessore regionale all'Ambiente e alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo. "Per questo adesso vanno attivati i mutui Bei, così come il ministro Costa si era impegnato a fare nel caso di fondi insufficienti. L'Emilia-Romagna è pronta: con

le risorse in arrivo faremo partire i primi interventi, ma tutte le opere previste sono necessarie e urgenti. Abbiamo rispettato l'accordo col Governo completando in tempi rapidissimi la programmazione degli interventi, adesso vogliamo essere messi nelle condizioni di lavorare per la sicurezza dei territori e delle nostre comunità locali. Ed è per questo che siamo già impegnati sulla progettazione di nuovi cantieri pronti a partire nel 2020". Dei primi 18 interventi che partiranno cinque sono a **Parma** per un totale di 7 milioni e 650 mila euro. Ma ne restano da finanziare altri 10 a **Parma** (10 milioni e 630 mila euro). I cantieri in partenza riguardano opere di completamento idraulico nel tratto urbano della città di **Parma** e acquisizione aree private costituenti arginature esistenti da Sala **Baganza** a **Parma**; opere di difesa dell'abitato di Felino e **San Michele Gatti** nel comune di Felino; rifacimento a seguito di cedimento strutturale della copertura del **torrente Ghiara**, tratto viale Berenini sud nel comune di Salsomaggiore; interventi di manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale e nelle aree d'espansione delle casce e di riequilibrio idraulico-ecomorfologico del **fiume Enza a valle** del ponte di **San Polo** a Montechiarugolo e la



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 02 maggio 2019 - Aggiornato alle 11.32 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

**R.it** Parma

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

**Dissesto idrogeologico: partono i primi cantieri a Parma. La Regione batte cassa al Governo**

Previsti interventi per un totale di 7 milioni e 650 mila euro

ABBONATI A **Rep.** Lo leggo dopo 02 maggio 2019

**Dal Governo arrivano 21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno.**

È la quota di fondi che il ministero dell'Ambiente ha destinato all'Emilia-Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento "certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell'Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l'elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili".

"Dopo aver parlato di priorità nazionale, auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio, senza che rimanga solo un impegno sulla carta" afferma l'assessore regionale all'Ambiente e alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo.

"Per questo adesso vanno attivati i mutui Bei, così come il ministro Costa si era impegnato a fare nel caso di fondi insufficienti. L'Emilia-Romagna è pronta: con le risorse in arrivo faremo partire i primi interventi, ma tutte le opere previste sono necessarie e urgenti. Abbiamo rispettato l'accordo col Governo completando in tempi rapidissimi la programmazione degli interventi, adesso vogliamo essere messi nelle condizioni di lavorare per la sicurezza dei territori e delle nostre comunità locali. Ed è per questo che siamo già impegnati sulla progettazione di nuovi cantieri pronti a partire nel 2020".

Dei primi 18 interventi che partiranno cinque sono a **Parma** per un totale di 7 milioni e 650 mila euro. Ma ne restano da finanziare altri 10 a **Parma** (10 milioni e 630 mila euro).

Attività Commerciali Modena

**CERCA UNA CASA**

Vendita  Affitto  Asta Giudiziarie

Provincia **Parma**

Publica il tuo annuncio

**ASTE GIUDIZIARIE**

Appartamenti Via Peschiera n.48 - 128000

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani III° lotto - adeguamento del Mandracchio del collettore Parmetta fra la chiavica Balano e la chiavica allo sbocco nel torrente Enza, in località Bocca d' Enza, in seguito all' innalzamento degli argini golenali di difesa a Mezzani.

## Acqua Ambiente Fiumi

### IL PIANO MOLTI INTERVENTI IN VAL D' ENZA. LA REGIONE POLEMIZZA COL GOVERNO

# Frane ed erosioni, arrivano i fondi da Roma

- VAL D' ENZA - UN PIANO da 102 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna con alcuni interventi che saranno realizzati nella provincia di Reggio con opere previste anche in Val d' Enza dove sono stati richiesti un milione e 100mila euro per progetti, non ancora finanziati, per i territori di Canossa e 800mila per Quattro Castella. Il ministero dell' ambiente ha destinato all' Emilia Romagna 21 milioni di euro rispetto ai 102 milioni necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio della Regione che prevede 89 interventi, opere già tutte cantierabili entro l' anno. «Uno stanziamento insufficiente - dicono dalla Regione - che ha spinto il presidente Stefano Bonaccini a scrivere al ministero dell' ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno con i fondi ora disponibili».

NEL REGGIANO i lavori già finanziati sono nel tratto a valle del ponte di San Polo (650mila euro) per la manutenzione straordinaria della vegetazione ripariale e nelle aree di espansione delle casse e riequilibrio idraulico-ecomorfologico del fiume Enza. Altri interventi, entrambi di 300mila euro, nei comuni di Scandiano (completamento lavori di consolidamento frana di Mazzalasio) e Baiso. Gli altri interventi cantierabili (non finanziati) sono a Canossa per le erosioni lungo l' Enza fra il torrente Termina e il rio Pietragrossa (300mila euro); 800mila euro per zona di Cerezzola; a Quattro Castella 400mila euro per la messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola e altri 400mila euro per la messa in sicurezza del Lago della Contessa a Bianello. A Villa Minozzo 400mila euro per varie opere, 250mila per Campegine a Case Cocconi e 300mila a Debbia di Baiso.

INTANTO Silvia Piccinini e Davide Zanichelli, rispettivamente consigliera regionale e portavoce alla Camera del Movimento 5 Stelle, replicano alle critiche della Regione: «Visto che il ministero ha già chiarito che c' è ampia disponibilità a finanziare attraverso i mutui Bei tutti gli interventi previsti, Bonaccini la smetta di gridare 'al lupo al lupo' e si metta al lavoro per intervenire velocemente sulla messa in sicurezza della nostra regione visto che fino ad oggi, grazie a lui e ai suoi colleghi di partito che hanno governato per decenni, l' Emilia-Romagna ha letteralmente fatto acqua da tutte le parti». Matteo Barca.

Il caso

# Il governo taglia dell' 80% i fondi contro le frane e le alluvioni

L' Appennino **frana**, ma rischiano di **franare** anche le speranze di poter finanziare tutti gli interventi previsti dalla Regione, ora affidati all' extrema ratio dell' attivazione dei mutui comunitari "Bei". Su 102 milioni attesi dal Governo per interventi anti- dissesto, quest' ultimo ne farà arrivare solo 21. Utopistico dunque pensare che si possano sistemare gli 89 guasti censiti da viale Moro. Coi soldi disponibili si potranno al massimo mettere in moto le ruspe per 18 interventi. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha subito scritto al ministro dell' Ambiente Sergio Costa per richiamare l' esecutivo ai patti stabiliti e lo stesso ministro lo ha rassicurato sull' attivazione dei citati mutui. Di questo Bonaccini gli ha dato pubblicamente atto («I' avevamo chiesto, è stato di parola » ), ma il problema sarà la tempistica e l' importo. « Dopo aver parlato di priorità nazionale - interviene l' assessora regionale Paola Gazzolo - auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio senza che rimanga solo un impegno sulla carta».

Molto più duro il capogruppo Pd in consiglio regionale Stefano Caliendo che usa l' ironia nei confronti del M5s: «Mi aspetto un esposto nei confronti del premier Conte simile a quello contro il Governatore dell' Emilia Romagna in occasione dell' **esonazione del Reno** » .

I Cinque Stelle replicano con la consigliera regionale Silvia Piccinini e il portavoce alla Camera Davide Zanichelli. Entrambi ritengono «**paradossale**» che Bonaccini «non perda un minuto per lamentarsi di una eventuale mancanza del Governo quando per anni è rimasto in silenzio non facendo nulla per accelerare interventi che avrebbero potuto evitare disastri come l' alluvione di Castel **Maggiore**». Il duo Cinque stelle precisa che il ministero « ha già chiarito la disponibilità a finanziare gli interventi attraverso i mutui ' Bei', quindi Bonaccini smetta di gridare al lupo e si metta finalmente a lavorare » . Piccinini e Zanichelli se la prendono anche con Caliendo. «Non accettiamo lezioni dal capogruppo Pd che poche settimane fa, quando si svolse in commissione l' audizione sull' alluvione a Castel **Maggiore**, chiese chiarimenti sull' orario di conclusione della seduta visto che la sua preoccupazione era solamente garantire ai suoi colleghi di partito abitanti fuori Bologna un ritorno a casa per l' ora di cena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giudici contro il decreto Salvini "Date la residenza ai migranti"**

Dopo l'appello degli avvocati di strada il Comune di Bologna si dovrà adeguare

**Il governo taglia dell' 80% i fondi contro le frane e le alluvioni**

**L'Intestino Permeabile: LA BARRIERA ALTERATA**

**BOLOGNA, 18 MAGGIO 2019**

**EVENTO GRATUITO**

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Provincia Emilia Romagna regione Emilia Romagna  
Via S. Maria Maddalena, 10 - 40138 Bologna  
Tel. 051.224.1111 - 051.224.1112  
E-mail: [info@regioneemilia.it](mailto:info@regioneemilia.it), [info@provinciaemilia.it](mailto:info@provinciaemilia.it)  
[www.provinciaemilia.it](http://www.provinciaemilia.it)



## Piano contro il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna da 102 milioni, da Roma ne arrivano 21

21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell' Ambiente ha destinato all' Emilia-Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili. È dunque necessario che venga attivato un percorso alternativo, di cui già si era discusso. Fin dall' autunno scorso, infatti, la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti) per far partire i cantieri, e il ministro, nell' ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso. Ora, la Regione si aspetta che si dia seguito il più velocemente possibile a quanto garantito, perché gli

interventi programmati sono tutti assolutamente necessari per mettere in sicurezza l' intero territorio regionale. "Dopo aver parlato di priorità nazionale, auspichiamo che il Governo voglia davvero mettere mano alla cura del territorio, senza che rimanga solo un impegno sulla carta- afferma l' assessore regionale all' Ambiente e alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo-, per questo adesso vanno attivati i mutui Bei, così come il ministro Costa si era impegnato a fare nel caso di fondi insufficienti. L' Emilia-Romagna è pronta: con le risorse in arrivo faremo partire i primi interventi, ma tutte le opere previste sono necessarie e urgenti. Abbiamo rispettato l' accordo col Governo completando in tempi rapidissimi la programmazione degli interventi, adesso vogliamo essere messi nelle condizioni di lavorare per la sicurezza dei territori e delle nostre comunità locali. Ed è per questo che siamo già impegnati sulla progettazione di di nuovi cantieri pronti a partire nel 2020". I primi 18 interventi che partiranno. In particolare, i 21 milioni di euro in arrivo da Roma serviranno a finanziare 2 interventi a Piacenza per un totale di 700mila euro ; 5 a Parma per un totale di 7 milioni e 650 mila euro; 2 a Reggio Emilia per un totale di 600mila euro; 2 a Modena per un totale di 2milioni 530mila euro; 2 a Ferrara per un totale di 3 milioni e 60mila euro; 1 a Ravenna per un totale di oltre 2 milioni 690mila euro; 2 a Forli-



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

**Bologna2000**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

Villa Frignano accoglienza e professionalità

STAMPA OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 807013

Home / Ambiente / Piano contro il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna da 102 milioni, da Roma ne arrivano 21

**AMBIENTE** REGIONE

**Piano contro il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna da 102 milioni, da Roma ne arrivano 21**

02 Maggio 2019

Like 0

21 milioni di euro rispetto ai 102 necessari a completare il piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio messo a punto dalla Regione, che prevede 89 interventi da Piacenza a Rimini, opere già tutte cantierabili entro l'anno. È la quota di fondi che il ministero dell' Ambiente ha destinato all' Emilia-Romagna. Una comunicazione, quella del dicastero, appena arrivata sui tavoli della Regione, per uno stanziamento certo insufficiente che ha spinto il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, che è anche Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, a scrivere al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto degli impegni presi, oltre a inviare a Roma l' elenco dei primi 18 interventi, i più urgenti, che partiranno coi 21 milioni disponibili.

È dunque necessario che venga attivato un percorso alternativo, di cui già si era discusso. Fin dall' autunno scorso, infatti, la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto che si potesse accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti) per far partire i cantieri, e il ministro, nell' ultima cabina di regia, si era impegnato in tal senso. Ora, la Regione si aspetta che si dia seguito il più velocemente possibile a quanto garantito, perché gli

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA MODENA CAMPOSALPARNO FERRARA PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

sapor

Cesena per un totale di 2 milioni e 200 mila euro; 2 a Rimini per un totale di 2 milioni e 250 mila euro. Lotta al dissesto e prevenzione, l'intero Piano regionale: 89 i cantieri previsti Dal consolidamento di versanti in frana alla riapertura di strade comunali e provinciali chiuse a causa di cedimenti e dissesti, da nuove arginature alla realizzazione di casse di espansione, dai tagli della vegetazione nei corsi d'acqua al rifacimento di scogliere e opere a protezioni del litorale: la Regione nella lettera inviata al ministero dell' Ambiente il 15 aprile scorso, ha indicato tutti gli interventi previsti. Si tratta di opere prioritarie per la sicurezza del territorio che, una volta ottenuta la copertura finanziaria, possono essere appaltate entro il prossimo dicembre e quindi in tempi rapidi, grazie appunto all' attività di progettazione svolta dagli uffici regionali e dalle strutture tecniche già nei mesi scorsi. In particolare, per 20 cantieri - valore totale pari a circa 24 milioni e 300 mila euro - si propone l' assegnazione dei fondi stanziati con la legge di bilancio nazionale e già nelle disponibilità del ministero. Per i restanti 69 cantieri, da oltre 77 milioni e 600 mila euro, la Regione chiede invece l' attivazione di ulteriori canali di finanziamento, dando seguito all' impegno assunto dallo stesso ministero il 19 marzo, incontrando le Regioni. Nel complesso, sono previsti 9 interventi a Piacenza (16 milioni 185 mila e 500 euro); 10 a Parma (10 milioni e 630 mila euro); 10 a Reggio Emilia (4 milioni e 700 mila euro); 17 a Modena (20 milioni e 150 mila euro); 4 a Bologna (2 milioni e 750 mila euro); 21 a Ferrara (18 milioni e 40 mila euro), 4 a Ravenna (12 milioni e 200 mila euro), 8 a Forlì-Cesena (11 milioni e 250 mila euro) e 6 a Rimini (6 milioni e 50 mila euro). (Foto di repertorio)

## Acqua Ambiente Fiumi

IDROVIA Denuncia degli imprenditori del settore: «Praticare la nautica è quasi impossibile»

# «Canali, sponde, pontili: degrado dalla città alla foce»

Confesercenti ha realizzato un video che documenta l'abbandono di attracchi e conche e la scarsa manutenzione di numerosi tratti.

PONTILI abbandonati. Attracchi inaccessibili. Tratti di fiume che espongono i diportisti a dilemmi e pericoli: «Se aspetti l'alta marea, rischi di sbattere contro un ponte, in caso contrario non c'è verso di non incagliarsi in qualche secca». Se in città è recente il caso, grottesco, della motonave Nena bloccata da un materasso che è finito nelle eliche, lungo il Boicelli, lungo tutta l'asta dell'idrovia ferrarese i problemi sono gravi e, quel che è peggio, sistematici: «Ci sono sponde ormai letteralmente **frante**» - dice Valeriano Mondo, imprenditore del settore nautico -, canali che verso la foce non sono transitabili in **sicurezza**, e un generale problema di pescaggio e manutenzione». Assieme ad alcuni colleghi che operano nella settore della nautica e del turismo, con il patrocinio ideale della Confesercenti, Mondo lancia perciò un appello: «Si parla da decenni dell'idrovia, ma di fatto non vediamo la volontà di sfruttare realmente le potenzialità».

IN UN VIDEO, realizzato dalla Confesercenti, accanto alle oggettive bellezze paesaggistiche, emergono tanti punti nei: il pontile sulla via del Sale, tra Codigoro e Lagosanto, abbandonato a se stesso.

Doveva collegare una ciclabile che però, come documentano le immagini, è una sorta di sottobosco. Nella conca di Tieni, in territorio di Massafiscaglia, l'attracco non esiste più, e i lavori previsti sembrano completamente abbandonati. A Codigoro, proprio in prossimità di un'altra azienda, la Nautica del Delta, il pescaggio è irrisorio: «Per uscire dobbiamo fare calcoli complicatissimi - spiega Linda Orlandini -, molti nostri clienti non riescono neppure ad arrivare a causa delle secche».

Spingendosi verso il mare, sul canale di **Volano** ci sono tratti con un pescaggio di appena 85 centimetri: «Navigare così è un'impresa, quando non addirittura impossibile», riprende Mondo, evidenziando le criticità grazie a un filmato realizzato con un drone.

DELLA città, come detto, si è parlato a lungo in questi giorni: «Sono più le volte che finisco sul giornale, di quelle in cui riesco a navigare con tranquillità - sorride amaro Georg Sobbe, titolare del battello **fluviale** Nena -: oltre ai rifugi abbandonati, e all'incertezza sul funzionamento della conca di Pontelagoscuro, ci sono aree completamente abbandonate». E' il caso della darsena di via dei **Tarocchi**,

<-- Segue

---

**Acqua Ambiente Fiumi**

a Pontelagoscuro: un' area ricreativa realizzata nel 2007, e nella quale sei anni fa era stata anche realizzata un' aula didattica (dal costo di 100mila euro). «La concessione è decaduta, noi siamo stati persino denunciati per occupazione abusiva, quando volevamo soltanto garantire una manutenzione adeguata - conclude Sobbe -, adesso è tutto a pezzi. Il pontile è marcio, la zona fatiscente».

*Stefano Lolli*



### INFRASTRUTTURE

# Porto, ingresso insabbiato: limitazioni per le navi

## La Capitaneria riduce il pescaggio consentito per entrare nel Candiano Da rimuovere 150mila mc. È la quarta volta negli ultimi cinque anni

L'ingresso del porto di Ravenna è di nuovo insabbiato ed è la quarta volta che accade negli ultimi cinque anni. La Capitaneria ha emanato un'ordinanza che consente di entrare solo alle navi con pescaggio massimo di 10,2 metri (invece degli abituali 10,5) con la presenza di venti centimetri d'acqua di marea favorevole. La misura adottata il 17 aprile è basata sui rilievi batimetrici forniti il 2 aprile dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale che «evidenziano una riduzione del battente d'acqua nella canaletta dell'avamposto connessa a un fenomeno diffuso di insabbiamento dei fondali».

Si stima che il volume di materiale da rimuovere sia circa 150mila metri cubi: la draga è arrivata in porto il 29 aprile per avviare i lavori che richiederanno un paio di settimane. Le operazioni consistono in un livellamento del fondale con il trasferimento del materiale in eccesso altrove in mare aperto. Questo si rende necessario perché non sono presenti aree a terra dove collocare i fanghi e realizzare la stessa situazione accaduta negli ultimi casi quando fu necessario rimuovere il dosso all'imboccatura del porto.

La situazione ha portato il consigliere comunale di opposizione Massimo Manzoli (Ravenna in Comune) a pungolare le istituzioni perché si arrivi alla pubblicazione del bando di gara per il hub portuale, il maxi progetto da 250 milioni per approfondire il Candiano a 12,5 metri con il dragaggio di circa 5 milioni di metri cubi di fanghi e la realizzazione di aree logistiche. Da più parti viene indicato quello come la via per dare una soluzione che resista più a lungo nel tempo. «Nel maggio 2017, sei mesi dopo essere stato nominato, il presidente dell'Autorità portuale Daniele Rossi diceva che la pubblicazione della gara per la progettazione esecutiva degli esca vi e la loro realizzazione sembrava fissata all'inizio del 2018. Solo due mesi dopo, nel luglio 2017, era indifferente cata tra marzo e aprile 2018. Scavallato l'anno, nel febbraio 2018, il termine diventava entro l'estate 2018. Arrivati ad ottobre 2018, però, la pubblicazione era fatta slittare tra fine 2018 e inizio 2019. Ora siamo arrivati al 2019, cioè all'anno in cui inizialmente Rossi collocava l'inizio dei lavori, non delle procedure di una gara lunga e complessa, almeno 6 mesi se non ci sono intoppi, al termine della quale verrà individuato il general contractor incaricato, prima, di redigere la progettazione esecutiva e, poi, stando al progetto definitivo approvato dal Cipe, di procedere all'effettuazione dei lavori: 4 anni per il rifacimento delle banchine e 6 anni per il completamento del

### INFRASTRUTTURE

## Porto, ingresso insabbiato: limitazioni per le navi

La Capitaneria riduce il pescaggio consentito per entrare nel Candiano Da rimuovere 150mila mc. È la quarta volta negli ultimi cinque anni

L'ingresso del porto di Ravenna è di nuovo insabbiato ed è la quarta volta che accade negli ultimi cinque anni. La Capitaneria ha emanato un'ordinanza che consente di entrare solo alle navi con pescaggio massimo di 10,2 metri (invece degli abituali 10,5) con la presenza di venti centimetri d'acqua di marea favorevole. La misura adottata il 17 aprile è basata sui rilievi batimetrici forniti il 2 aprile dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale che «evidenziano una riduzione del battente d'acqua nella canaletta dell'avamposto connessa a un fenomeno diffuso di insabbiamento dei fondali».

Si stima che il volume di materiale da rimuovere sia circa 150mila metri cubi: la draga è arrivata in porto il 29 aprile per avviare i lavori che richiederanno un paio di settimane. Le operazioni consistono in un livellamento del fondale con il trasferimento del materiale in eccesso altrove in mare aperto. Questo si rende necessario perché non sono presenti aree a terra dove collocare i fanghi e realizzare la stessa situazione accaduta negli ultimi casi quando fu necessario rimuovere il dosso all'imboccatura del porto.

### ECONOMIA / 7

24 maggio 2018 - RIVENDITORI/REPORT

### ZOOTECNIA

## A BASTIA TORNA LA SAGRA PAESANA CON LA RASSEGNA DI CAVALLI ARABI

Non a edizioni per dieci giorni dal 3 maggio: animali da lavoro e da cortile in mostra

La sagra paesana di Bastia, che celebra quest'anno la nona edizione, si svolgerà dal 1 al 13 maggio nell'area verde di via Petrucci. 245 animali da lavoro e da cortile di razze diverse, informazioni sulla pagina sagra paesana Bastia su Facebook. La manifestazione è organizzata dal Comune di Bastia con la partecipazione del Comune di Ravenna e il contributo di molte attività comunitarie della zona e altre come volontari.

Non mancano le manifestazioni sportive equestri a cui parteciperanno oltre 100 team: come "Vladimir Ravenna alla Romagna" show e dimostrazioni di condottieri con il cavallo Caltipè e Sordicchio; cavalleria dei cavalli Anziani Quarter-Appaloosa Point. Si vedranno anche uno spettacolo di falconeria e altri spettacoli "folklorici" con i coristi "di Bastia della valle".

### TURISMO

## Dal 10 giugno torna il bus navetta tra Ravenna e l'aeroporto di Bologna

Dal 10 giugno torna il servizio di navetta con autobus che collega quotidianamente l'aeroporto di Bologna con Ravenna. Da quest'anno verrà fornito grazie alla partnership con la Hg, società che ha creato e gestisce la linea dello shuttle Ravenna Bologna e la Casale, importante servizio di collegamento della provincia di Ravenna. Sono otto le corse giornaliere, di andata e ritorno, prima collegamento alle 11.00, ultimo alle 18.00. In base al modo di coprire i principali centri o partenze nazionali e internazionali di Ravenna, saranno 14 o 15. Il servizio è gratuito per i passeggeri che fanno il check-in online o al banco. Costo biglietto andata e ritorno 25 euro. Corse singole 25 euro con biglietto a bordo. Sono 20 euro nelle festività. Per info e prenotazioni: 0542.444444 o www.aerobusravennabologna.it. Al momento il servizio è programmato fino al 30 settembre ma la società non gli esclude l'eventuale estensione a data da stabilirsi.

dragaggio. Il porto di Ravenna è un bene pubblico troppo prezioso perché alla cittadinanza siano propinate approssimazioni e rinvii immotivati».

Ravenna in Comune ha depositato un'interpellanza al sindaco «per sapere come verrà risolta l'emergenza, in che tempi e quando verrà pubblicato il bando per l'affidamento delle attività di progettazione esecutiva e dei successivi dragaggi del porto e in quale data avranno inizio i lavori di escavo all'interno del porto».

A questo scenario si lega la sentenza di gennaio che condanna tre persone (l'ex presidente di Ap Galliano Di Marco, l'ex ad di Cmc Dario Foschini e l'ex consigliere del cda Cmc Maurizio Fucchi) per aver lasciato fanghi dragati in alcune casse di colmata oltre i termini concessi dalla legge e senza richiedere proroghe sufficienti. Il giudice ha stabilito che lo svuotamento delle casse oggetto del processo, tra cui la Nadep di via Trieste che riveste un ruolo cruciale nell'impianto del Progettone, debba avvenire a carico dei condannati secondo tempi dettati dal sindaco una volta che la sentenza sarà definitiva.

Facile quindi capire che i tempi si stanno allungando.

AMBIENTE/1

# Spiaggia senza plastica? Per l'ordinanza se ne parla nel 2020, dopo un percorso condiviso

*Stabilimenti e Comune d'accordo nell'avviare un confronto che possa portare a pratiche virtuose. L'assessore al Turismo: «Penso ad eventi, come happy hour, plastic free per sensibilizzare tutti sul tema»*

Non c'è nemmeno voluta Greta per scuotere le coscienze su questo tema: da tempo si stanno moltiplicando iniziative e azioni politiche perché la plastica, soprattutto in mare, fa male a tutti. Non solo a chi il mare lo abita, ma anche a chi lo frequenta magari come turista.

Dunque, ecco che sono diverse le località che già da quest'anno hanno emanato ordinanze per vietare la plastica in spiaggia, dalla Puglia fino alla vicina Rimini. E a Ravenna cosa si sta muovendo?

«A Rimini - spiega l'assessore del Comune di Ravenna, Giacomo Costantini - hanno i chiringuiti in mezzo alla spiaggia (piccoli chioschi) e hanno vietato loro di usare i bicchieri di plastica. Da noi la situazione è diversa. A breve ci sarà un incontro con Hera e le associazioni di categoria per condividere idee e progetti. Vorrei evitare la demagogia. Per questo l'amministrazione lavora su vari fronti per sensibilizzare tutti sul tema, coinvolgendo naturalmente l'assessorato all'Ambiente e anche quello alle Attività produttive. Ci stiamo ragionando, anche perché noi abbiamo già in vigore un'ordinanza antivetro e le due questioni non devono entrare in contrasto o contraddizione. Sicuramente dobbiamo continuare a lavorare in direzione della plastica in spiaggia, anche se dobbiamo tenere conto che il problema della plastica in mare non nasce per forza qui, ma ha a che fare con i fiumi, le navi e altri fattori. C'è una legge che sono favorevole a iniziative simboliche forti che facciamo riflettere, per esempio presso i punti di partenza e "happy hour" in spiaggia concordati e completamente plastic free. Sarà questa una delle proposte che porterò al tavolo».

Un tavolo cui siederà naturalmente Maurizio Rustignoli, presidente della cooperative Spiagge che riunisce oltre duecento stabilimenti balneari e in sintonia con l'Amministrazione. «Noi bagnini viviamo della bellezza e della salute del mare e dell'ambiente e quindi siamo due volte sensibili a questo tema e siamo pronti a iniziare un percorso per arrivare magari a un'ordinanza, ma non in questa stagione».

**10 / PRIMO PIANO**  
AMBIENTE/1

### Spiaggia senza plastica? Per l'ordinanza se ne parla nel 2020, dopo un percorso condiviso

Stabilimenti e Comune d'accordo nell'avviare un confronto che possa portare a pratiche virtuose. L'assessore al Turismo: «Penso ad eventi, come happy hour, plastic free per sensibilizzare tutti sul tema»

**Tonnellate di plastica differenziata in provincia nel 2017**  
**5.968**

**La stima della plastica prodotta che finisce in discarica**  
**50%**

**L'assessore all'Ambiente: «C'è un bando sul tema dell'usa e getta, dell'acqua di rete e degli sprechi»**

Non c'è nemmeno voluta Greta per scuotere le coscienze su questo tema: da tempo si stanno moltiplicando iniziative e azioni politiche perché la plastica, soprattutto in mare, fa male a tutti. Non solo a chi il mare lo abita, ma anche a chi lo frequenta magari come turista. Dunque, ecco che sono diverse le località che già da quest'anno hanno emanato ordinanze per vietare la plastica in spiaggia, dalla Puglia fino alla vicina Rimini. E a Ravenna cosa si sta muovendo?

«A Rimini - spiega l'assessore del Comune di Ravenna, Giacomo Costantini - hanno i chiringuiti in mezzo alla spiaggia (piccoli chioschi) e hanno vietato loro di usare i bicchieri di plastica. Da noi la situazione è diversa. A breve ci sarà un incontro con Hera e le associazioni di categoria per condividere idee e progetti. Vorrei evitare la demagogia. Per questo l'amministrazione lavora su vari fronti per sensibilizzare tutti sul tema, coinvolgendo naturalmente l'assessorato all'Ambiente e anche quello alle Attività produttive. Ci stiamo ragionando, anche perché noi abbiamo già in vigore un'ordinanza antivetro e le due questioni non devono entrare in contrasto o contraddizione. Sicuramente dobbiamo continuare a lavorare in direzione della plastica in spiaggia, anche se dobbiamo tenere conto che il problema della plastica in mare non nasce per forza qui, ma ha a che fare con i fiumi, le navi e altri fattori. C'è una legge che sono favorevole a iniziative simboliche forti che facciamo riflettere, per esempio presso i punti di partenza e "happy hour" in spiaggia concordati e completamente plastic free. Sarà questa una delle proposte che porterò al tavolo».

Un tavolo cui siederà naturalmente Maurizio Rustignoli, presidente della cooperative Spiagge che riunisce oltre duecento stabilimenti balneari e in sintonia con l'Amministrazione. «Noi bagnini viviamo della bellezza e della salute del mare e dell'ambiente e quindi siamo due volte sensibili a questo tema e siamo pronti a iniziare un percorso per arrivare magari a un'ordinanza, ma non in questa stagione».

esse utilizzati e che siano completamente compostabili e che già in parte esistono e molti di noi usano. Ma come eliminare, per esempio, le bottiglie d'acqua? Anche in questo caso ce ne sono di completamente compostabili, ma più costose. È possibile immaginare di riempire le bottiglie di alluminio dei clienti? Perché ovviamente c'è un problema di distribuzione e sensibilizzazione generale. Il tema dei costi non è secondario, spesso i materiali più sostenibili sono anche i più costosi, e così, e condono il tema di raggiungere su un fronte di un maggior spreco del gestore che può produrre meno rifiuti, al posto pensare a una riduzione della scelta dei rifiuti. Intanto, da subito possiamo e dobbiamo sicuramente aumentare la differenziazione. Tanto, abbiamo fatto, ma si può fare di più.

**I bagnini: «Noi siamo i primi a essere sensibili sul tema, già molti di noi usano materiali alternativi»**

una spiaggia plastic free anche a Ravenna è stata una forma di immaginazione. Mido-Antonicelli, la stessa società di cui fa parte proprio l'assessore all'Ambiente Giacomo Costantini, che abbiamo intervistato, che non vuole le bottiglie con programmi e attività degli stabilimenti e della comunità di categoria. In ogni caso, il "Plastic free future" alla generalità dei fruitori della spiaggia, i tempi sono maturi per fare scelte e progetti coinvolgenti anche attivando gli obblighi di legge che fissano comunque al 2021 punti ancora importanti.

Insomma, come si diceva, nel fronte plastica, al di là delle spiagge, il Comune sta mettendo da tempo in atto politiche di riduzione ambientale e riduzione dello spreco. Un aspetto questo non da sottovalutare: un report di Hera dice che con 374 kg di rifiuti differenziata per capita media, a livello di gruppo, la plastica è il più grande inquinante. I dati della nostra realtà differenziale e statale in provincia di Ravenna, la plastica differenziata è stata 5.968 tonnellate per il 2017. E ci siamo una crescita di circa 300 tonnellate. «Ma non siamo impegnati», conferma Rustignoli, «in progetti di prevenzione e anche di contenimento di una cultura diffusa in termini di cura del territorio e recupero di rifiuti abbandonati. Nascono così i progetti come "Riscaldamento", "Ambasciatore contro il littering", "Spensierati su strada" e così sono state organizzate tutte le scuole di Ravenna. Molte delle iniziative che proponiamo sono sempre più plastic free. C'è un bando regionale sulla partecipazione e la supporto a Hera, è in corso un progetto partecipativo molto esclusivamente agli esercizi che fanno somministrazione per raggiungere insieme - nelle molte questioni legate a tali attività, come alla plastica - nessuno bicchieri e cannicci, ecc. per la lotta agli sprechi alimentari, all'incenerimento di una sempre maggiore raccolta differenziata e al tema dell'efficienza di acqua di rete in centrali e navi e rendere. Al termine della attività, nel nostro sistema di lavoro e "buone pratiche", da considerare e da utilizzare come base per protocolli voluttuari e collaudati».

In un'ottica di riduzione dei rifiuti si può pensare anche alla campagna "acqua del Sindaco" sull'efficienza nelle scuole di acqua del rubinetto e contenimento ambientale di plastica da bottiglie. Sul territorio "C'è acqua dell'acqua" sono 9 e, ancora Ravenna, presso un artificio idrico, oltre a tutta la nostra area costiera sono anche ridotti i rifiuti plastici. Dal resto il Comune ha aderito alla campagna "Plastic Free Challenge" del sindaco dell'Ambiente che ha invitato le amministrazioni ad avere un rapporto sostenibile nelle proprie sedi e attività. Ed è 2019, da quando Palazzo Meccari è luogo del marchio di certificazione ambientale Italia. L'amministrazione ha partecipato attivamente ad alcune attività e iniziative, «dal fondo del mese prossimo coinvolgeranno tutto il territorio, collaborando e fornendo materiale di pubblica che è molto sostanzioso in questo tema. Le iniziative in prima, organizzazione di eventi e partecipazione di pubblico che è molto sostanzioso e agli enti del fiume. In genere sono attività attenti anche alle attività di Comune vicino al mare».

Federica Angelini

Prima bisogna capire bene anche le condizioni di mercato, i prodotti alternativi alla plastica che possono essere utilizzati e che siano completamente compostabili e che già in parte esistono e molti di noi usano. Ma come eliminare, per esempio, le bottigliette d' acqua? Anche in questo caso ce ne sono di completamente compostabili, ma più costose. O possiamo immaginare di riempire le borracce di alluminio dei clienti? Perché ovviamente c' è anche un elemento di abitudine e sensibilizzazione generale». Il tema dei costi non è secondario, spesso i materiali più ecocompatibili sono anche i più onerosi. «È così, e credo sarà il caso di ragionare se a fronte di una maggiore spesa del gestore che però produrrà meno rifiuti, si possa pensare a una riduzione della tariffa dei rifiuti. Intanto, da subito possiamo e dobbiamo sicuramente aumentare la differenziata. Tanto abbiamo fatto, ma si può fare di più».

A lanciare per prima l' idea di una spiaggia plastic free anche a Ravenna è stata una forza di maggioranza: Mdp-Articolo 1, la stessa peraltro di cui fa parte proprio l' assessore all' Ambiente Gianadrea Baroncini, che abbiamo interpellato: «Non mi interessa tanto la formula amministrativa ma credo che sulla plastica in spiaggia si possa fare qualcosa che non vada a interferire con programmazioni e attività degli stabilimenti e che consenta di dimostrare quanto, operatori per primi, tutti teniamo alla salvaguardia delle nostre ricchezze naturali ed ambientali. Dai ragazzi del "Friday for future" alla generalità dei fruitori della spiaggia, i tempi sono maturi per fare scelte e progetti coraggiosi anche anticipando gli obblighi di legge che fissano comunque al 2021 passi avanti importanti».

Intanto, come si diceva, sul fronte plastica, al di là delle spiagge, il Comune sta mettendo da tempo in atto politiche di educazione ambientale e riduzione dello scarto. Un aspetto questo non da sottovalutare: un report di Hera dice che su 370 kg di raccolta differenziata pro capite media, a livello di gruppo, la plastica è pari a 28 kg per abitante. I dati della stessa multiutility dicono che nel 2017 in provincia di Ravenna la plastica differenziata è stata 5.968 tonnellate e per il 2018 si stima una crescita fino a 6.500 tonnellate. «Da anni siamo impegnati - conferma Baroncini - in progetti di prevenzione e anche di costruzione di una cultura diffusa in termini di cura del territorio e recupero di rifiuti abbandonati. Nascono così i progetti come "Riciclandino", "Ambasciatori contro il littering", "Sprechetti in circolo" in cui sono state impegnate tutte le scuole di Ravenna. Molte delle iniziative che promuoviamo sono sempre più plastic free. Grazie a un bando regionale sulla partecipazione e in supporto a Hera, è in corso un progetto partecipato rivolto esclusivamente agli esercenti che fanno somministrazione per ragionare insieme sulle molte questioni legate a tali attività: penso alla plastica monouso (bicchieri e cannucce), penso alla lotta agli sprechi alimentari, all' incentivazione di una sempre migliore raccolta differenziata e al tema dell' utilizzo di acqua di rete in caraffa e vuoto a rendere. Al termine delle attività usciranno schemi di lavoro e "buone pratiche" da condividere e da utilizzare come base per protocolli volontari e ordinanze».

In un' ottica di riduzione dei rifiuti si può pensare anche la campagna "acqua del Sindaco" sull' utilizzo nelle scuole di acqua del rubinetto e conseguente abbattimento di plastica da bottigliette. Sul territorio le "Cassette dell' acqua" sono 9 e, assicura Baroncini, presto ne arriveranno altre: oltre a tutela della risorsa idrica consentono anche riduzione plastica. Del resto il Comune ha aderito alla campagna "Plastic Free Challenge" del ministero dell' Ambiente che incentiva le amministrazioni ad avere un approccio sostenibile nelle proprie sedi ed attività. E dal 2010, da quanto Palazzo Merlato si fregia del marchio di certificazione ambientale Emas, l' Amministrazione fa particolare attenzione ad acquisti verdi e impatti ambientali. «Sul fronte del recupero - aggiunge l' assessore - oltre all' avvio degli importantissimi progetti di raccolta rifiuti "porta a porta" che dal mese prossimo coinvolgeranno tutto il forese, collaboriamo a frequenti giornate di pulizie che le molte associazioni attente a questo tema, Legambiente in primis, organizzano durante l' anno con particolare attenzione a spiagge, pinete e argini dei fiumi. In generale siamo attenti anche alle scelte di Comuni vicini e lontani».

Federica Angelini.

### IL PROGETTO

# Sperimentata nel Lamone la barriera anti plastica ideata anche da un lughese

*A breve verrà realizzata a Giacarta. Interrogazione di Ric*

È stata sperimentata a metà aprile nel Lamone per tre giorni con risultati positivi (bloccando alcune decine di rifiuti) un sistema speciale per trattenere la plastica trasportata dai fiumi, evitando che finisca in mare. Il progetto è della startup Seeds di due giovani ingegneri italiani, fondata dal lughese Fabio Dalmonte. Si tratta di una barriera costituita da una struttura in cavi di acciaio che sorreggono un pannello costruito in plastica riciclata immerso nell'acqua del fiume per poco più di un metro che permette all'acqua di passare ma blocca i rifiuti. La barriera è in grado di intercettare la maggior parte della plastica che solitamente galleggia ma è stata ideata anche per non creare danni all'ambiente fluviale, dal momento che pesci e animali possono passare sia sopra che sotto. Una volta intercettato il materiale viene indirizzato in un bacino di raccolta per poi essere destinato alla filiera del recupero o del riciclo. L'intero sistema è progettato per essere low cost, con un investimento necessario simile «a quello per una rotonda», hanno dichiarato i promotori. «A breve depositeremo il brevetto internazionale - ci dice Dalmonte al telefono - e siamo in trattativa con diverse istituzioni locali per poter passare all'installazione vera e propria». Per vedere le barriere in azione in Italia però pare sia ancora presto: il progetto più avanzato è infatti in Indonesia, dove il Governo sta già stanziando il finanziamento per il fiume Ciliung, a Giacarta.

Il consigliere comunale di Ravenna Massimo Manzoli (Ravenna in Comune) ha intanto presentato un'interrogazione perché la giunta si attivi per introdurre il sistema anche dalle nostre parti. (lu.ma.)

**PRIMO PIANO / 13**  
24 maggio 2018, 18:00

### IL PROGETTO

**Sperimentata nel Lamone la barriera anti plastica ideata anche da un lughese**

A breve verrà realizzata a Giacarta. Interrogazione di Ric

È stata sperimentata a metà aprile nel Lamone per tre giorni con risultati positivi (bloccando alcune decine di rifiuti) un sistema speciale per trattenere la plastica trasportata dai fiumi, evitando che finisca in mare. Il progetto è della startup Seeds di due giovani ingegneri italiani, fondata dal lughese Fabio Dalmonte. Si tratta di una barriera costituita da una struttura in cavi di acciaio che sorreggono un pannello costruito in plastica riciclata immerso nell'acqua del fiume per poco più di un metro che permette all'acqua di passare ma blocca i rifiuti. La barriera è in grado di intercettare la maggior parte della plastica che solitamente galleggia ma è stata ideata anche per non creare danni all'ambiente fluviale, dal momento che pesci e animali possono passare sia sopra che sotto. Una volta intercettato il materiale viene indirizzato in un bacino di raccolta per poi essere destinato alla filiera del recupero o del riciclo. L'intero sistema è progettato per essere low cost, con un investimento necessario simile «a quello per una rotonda», hanno dichiarato i promotori. «A breve depositeremo il brevetto internazionale - ci dice Dalmonte al telefono - e siamo in trattativa con diverse istituzioni locali per poter passare all'installazione vera e propria». Per vedere le barriere in azione in Italia però pare sia ancora presto: il progetto più avanzato è infatti in Indonesia, dove il Governo sta già stanziando il finanziamento per il fiume Ciliung, a Giacarta.

Il consigliere comunale di Ravenna Massimo Manzoli (Ravenna in Comune) ha intanto presentato un'interrogazione perché la giunta si attivi per introdurre il sistema anche dalle nostre parti. (lu.ma.)

**LA RASSEGNA**

### SI TORNA A "FARE I CONTI CON L'AMBIENTE", DALL'EMERGENZA MARE ALLA SOSTENIBILITÀ

Torino a Ravenna le tre giornate di Labelab su rifiuti, acqua, energia con incontri, workshop e performance

Torino a Ravenna dall'8 al 10 maggio "Fare i conti con l'ambiente", progetto di Labelab che prevede tre giorni di incontri, formazione, conferenze, approfondimenti e anche eventi culturali in centro storico e uffici: acqua ed energia. Tra le varie iniziative da segnalare le conferenze inaugurati su cambiamenti climatici e sostenibilità del territorio (sabato 9 maggio) a Palazzo Rasponi e quelle dalle 10 alle 14 sempre di mercoledì 9 maggio, sia alla Casa Machi) sul tema "Acque inquinanti emergenti le non solo". Sempre mercoledì 9 maggio alle 9, 10 e nella sala Verde in via di Roma 89 si terrà poi l'incontro "Opportunità e sfide del business dell'economia circolare", organizzato dal Gruppo di Ravenna, con il patrocinio di Uffici-Cultura e il Dist. SR. Università, sulle potenzialità e le sfide del modello economico circolare, dove gli ospiti di una tavola rotonda per la fase successiva. Tra i workshop, giovedì 9 maggio dalle 14, 15 appuntamenti con "Emergenza mare: un onice di plastica". È il cinema proprio "L'isola di plastica" (nella foto) il nuovo lavoro della compagnia teatrale Nervetti della coreografa e danzatrice Carla Rita, ispirato all'ultimo aggiornamento di rifiuti, in previsione di plastica, che si accenderà nell'Oceano Pacifico da dicembre, con il contributo di una degli ospiti: un video realizzato appositamente, alla scopo di sensibilizzare all'uso di plastica, che sarà in proiezione dalle 9 alle 13 per tutti e poi spazio a Palazzo Rasponi.

Torino anche la rassegna "Emergenza credito" che porta un giovane artista ravennate, in questo con Lorenzo Scarpelli, a realizzare un intervento di arte pubblica a tema ambientale in alcuni luoghi del centro storico, da segnalare il maggio alle 14, 15, a Palazzo Rasponi gli interventi di teatro ed esperti di innovazione sul tema della riduzione dello spreco sostenibile di acqua, aria, suolo ed energia.

Il programma integrato (terminato) sul sito [www.labelab.it](http://www.labelab.it).

**DICKY CO. 16 MAGGIO h 21 - TEATRO ALIGHIERI**

**POLIS TEATRO FESTIVAL**

**ASCANIO CELESTINI**

**LAIKA**

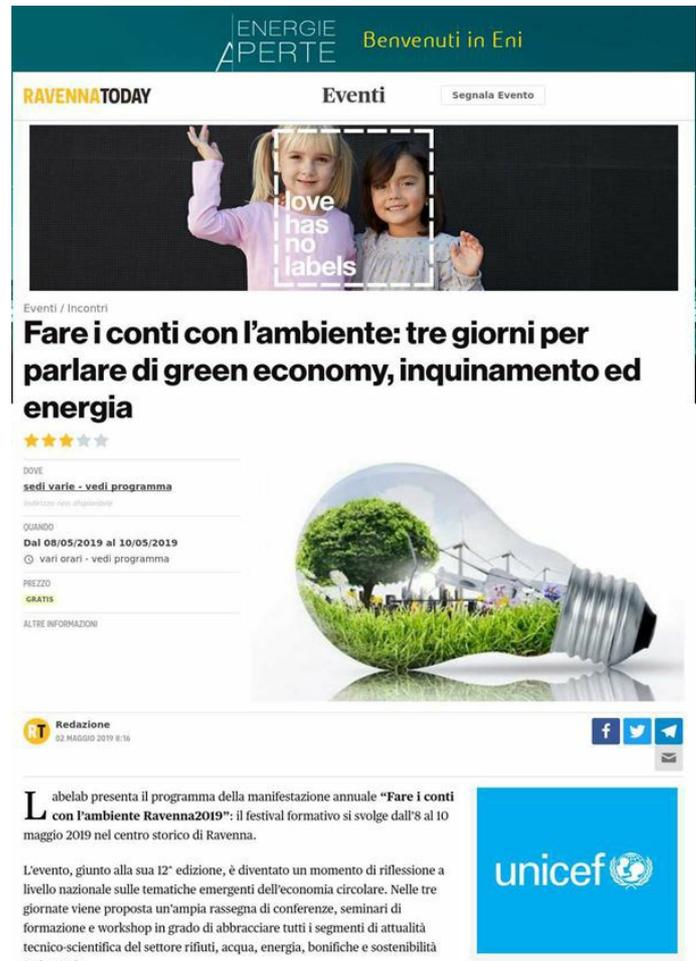
**BIGLIETTERIA E PRESSIONE:**  
TEATRO ALIGHIERI - VIA MAMMÀ 5 - RAVENNA  
TEL. 0544.948244 - WWW.TEATROALIGHIERI.ORG

**POLISTEATROFESTIVAL.ORG**

PRESENTANDO IL BIGLIETTO DI LAIKA  
INGRESSO A 5€ AGLI ALTRI SPETTACOLI DI POLIS

## Fare i conti con l' ambiente: tre giorni per parlare di green economy, inquinamento ed energia

Labelab presenta il programma della manifestazione annuale "Fare i conti con l' ambiente Ravenna2019" : il festival formativo si svolge dall' 8 al 10 maggio 2019 nel centro storico di Ravenna. L' evento, giunto alla sua 12<sup>a</sup> edizione, è diventato un momento di riflessione a livello nazionale sulle tematiche emergenti dell' economia circolare. Nelle tre giornate viene proposta un' ampia rassegna di conferenze, seminari di formazione e workshop in grado di abbracciare tutti i segmenti di attualità **tecnico-scientifica** del settore rifiuti, acqua, energia, bonifiche e **sostenibilità** ambientale. Oltre 50 gli eventi proposti insieme alle 4 Scuole di Alta formazione ospitate (Bonifiche, Rifiuti, **Servizi** Idrici e **Servizi** Pubblici Locali). Per favorire l' accesso gratuito alla formazione di qualità dei più giovani ritorna il progetto Borsa di Studio G100. "Fare i Conti con l' Ambiente" significa anche formazione accreditata per i professionisti con la possibilità di ricevere Crediti Formativi Professionali. Si parte con le 7 Conferenze dedicate a cambiamenti climatici, gestione del territorio, acqua ed inquinanti, decommissioning, giornalismo ambientale, economia circolare e startup. Si prosegue con i 16 Workshop, che spaziano sui temi più diversi in ambito "green": green economy, riqualificazione energetica, inquinamento da plastica, filiere del riutilizzo, **sostenibilità** ambientale nelle costruzioni, green public procurement (appalti verdi), fanghi di **depurazione** ed **acque** reflue, digital transformation, blue growth, certificazione ambientale dei distretti produttivi, rifiuti inerti (e relativi Stati Generali), reati ambientali, etc. Luoghi della manifestazione: Palazzo Rasponi, Casa Matha, Sala Verde Cciaa, Sala Meeting Cicai, Scuola di Giurisprudenza, Sala meeting Galletti Abbiosi e Biblioteca Classense. Il programma completo sul sito di Labelab.



ENERGIE APERTE Benvenuti in Eni

RAVENNATODAY Eventi Segnala Evento

love has no labels

Eventi / Incontri

### Fare i conti con l'ambiente: tre giorni per parlare di green economy, inquinamento ed energia

★★★★★

DOVE  
sedi varie - vedi programma

QUANDO  
Dal 08/05/2019 al 10/05/2019  
vari orari - vedi programma

PREZZO  
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione 02 MAGGIO 2019 8:16

Labelab presenta il programma della manifestazione annuale "Fare i conti con l'ambiente Ravenna2019": il festival formativo si svolge dall'8 al 10 maggio 2019 nel centro storico di Ravenna.

L'evento, giunto alla sua 12<sup>a</sup> edizione, è diventato un momento di riflessione a livello nazionale sulle tematiche emergenti dell'economia circolare. Nelle tre giornate viene proposta un'ampia rassegna di conferenze, seminari di formazione e workshop in grado di abbracciare tutti i segmenti di attualità tecnico-scientifica del settore rifiuti, acqua, energia, bonifiche e sostenibilità ambientale.

unicef

# Territorio sicuro Il governo finanzia solo 2 progetti su 6

RIMINI Piano interventi per il **dissesto idrogeologico**: dei 102 milioni di euro necessari, il governo ne stanZIA solo 21. Per tutto il territorio **regionale**, sono 89 gli interventi in programma, di cui 6 nella provincia di Rimini, per i quali è previsto un costo di 6 milioni e 50mila euro. Diciotto, al momento i progetti pronti a partire a livello **regionale**, mentre sono due quelli in lista per l' area riminese. Determinata a veder rispettati gli accordi, la Regione scrive al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto dei patti, attraverso l' attivazione dei mutui Bei, così da consentire l' avviamento dei restanti 71 cantieri.

I "nostri" progetti In particolare, i due progetti di prossima realizzazione nel riminese prevedono la messa in **sicurezza idraulica del torrente Ventena** nel tratto del centro storico di **San Giovanni** in Marignano e l' adeguamento del tratto urbano del **torrente Uso** tra la ex statale 16 e la foce, coincidente con il porto canale di Bellaria Igea Marina. Azioni per i quali sono stati messi a disposizione complessivamente 2 milioni e 250mila euro, di cui 1 milione e 600 mila euro per il primo e 650mila euro per il secondo.

Sono solo due dei sei progetti messi a punto per il territorio riminese. Gli altri quattro, infatti dovranno attendere, a causa degli insufficienti finanziamenti erogati dal governo.

«La **sicurezza** del territorio non può restare solo sulla carta dichiara l' assessora **regionale** al bilancio, Emma Petitti -. Ci rivolgiamo pertanto al governo perché dei 102 milioni necessaria finanzia tutti i progetti ne sono arrivati 21. Una cifra scarsa e inadeguata, con la quale abbiamo comunque deciso di avviare i progetti più urgenti su tutto il territorio **emiliano -romagnolo**».

«Lo scorso autunno la Regione aveva chiesto la possibilità di accedere ai mutui Bei, Banca europea degli investimenti - puntualizza l' assessora del Partito democratico - e ora, dopo l' impegno assunto dal ministero dell' Ambiente, ci aspettiamo delle risposte perché i fondi arrivati non sono sufficienti».

La soluzione Una situazione di stallo, cui l' assessora Petitti propone di ovviare attivando percorsi alternativi così da ottenere i finanziamenti necessari a completare tutti gli interventi. Per 20 cantieri, dal valore totale pari a circa 24 milioni e 300mila euro, si propone l' assegnazione dei fondi stanziati con la legge di bilancio nazionale, già nelle disponibilità del ministero. Per i restanti 69 cantieri, da oltre 77

Corriere Romagna VENERDI' 3 MAGGIO 2019 | 13

## Rimini

### IL REPORT DEL 2018

# Commercio in crisi calano le vendite e i piccoli esercizi

In salita invece gli "affari" nella grande distribuzione. Le imprese al dettaglio calano dell'1,9 per cento

**RIMINI**  
Nelle province di Forlì, Cesena e Rimini, nel 2018, c'è stata una diminuzione delle vendite di commercio al dettaglio, rispetto al 2017, dell'1,5%, a causa del calo negli esercizi della piccola e media distribuzione (-1,8% e -1,9%) e un aumento invece della vendita nella grande distribuzione (+0,7%). La spiega l'analisi dei dati della Camera di commercio della Romagna, secondo la quale alla fine dell'anno scorso ci erano 17.053 imprese nel commercio, il 24% del totale (22,3% in Emilia Romagna e 26,9% in Italia), in diminuzione dell'1% rispetto alla stessa periodo del 2017 (-1,4% a livello regionale e -0,9% a livello nazionale). In calo le imprese sia del "commercio al dettaglio" (-3,9% del totale del settore), dell'1,5%, che del "commercio all'ingrosso" (-3,7%), delle 0,8% aumentate, invece, quelle del "commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli" dell'1,3%. Gli addetti del commercio sono il 18,7% del totale e in Romagna si concentra il 20,3% degli addetti regionali.

**I dati di Rimini**  
In provincia di Rimini, sempre al 31 dicembre 2018, si contano 8.483 imprese del commercio, il 25,8% del totale (22,5% in Emilia Romagna e 26,9% in Italia), in diminuzione dell'1,1% rispetto alla fine del 2017 (-1,4% a livello regionale e -0,9% a livello nazionale). I calano le imprese del "commercio al dettaglio" (-3,7% di quelle del settore), dell'1,9%, e del "commercio all'ingrosso" (-3,3%), delle 0,5%, mentre au-

Nel commercio all'ingrosso, anche qui la maggioranza sono intermediari (54,1% dell'ingrosso), -0,2% (rispetto al 2017). Passando al commercio al dettaglio, il 70% è costituito da esercizi specializzati e non, a cui si è aggiunto il 21,2%, vendita per corrispondenza o internet (-1,9%), che cresce dell'1,3%, all'incirca delle diminuzioni dei negozi (-1,8%) e gli ambulanti (-4%). Anche qui nel 2018 c'è stata una diminuzione delle vendite del 2%, nella piccola distribuzione (-3,2%) e nella media distribuzione (-2,9%), mentre salgono dello 0,9% nella grande distribuzione. Diminuzione le vendite sia dei prodotti alimentari (-1,6%) che dei prodotti non alimentari (-2,2%).




## Territorio sicuro Il governo finanzia solo 2 progetti su 6

Dissesto idrogeologico. Allarme dalla Regione: «Una cifra scarsa e inadeguata»

**RIMINI**  
Piano interventi per il dissesto idrogeologico: dei 102 milioni di euro necessari, il governo ne stanZIA solo 21. Per tutto il territorio regionale, sono 89 gli interventi in programma, di cui 6 nella provincia di Rimini, per i quali è previsto un costo di 6 milioni e 50mila euro. Diciotto, al momento i progetti pronti a partire a livello regionale, mentre sono due quelli in lista per l' area riminese. Determinata a veder rispettati gli accordi, la Regione scrive al ministero dell' Ambiente per chiedere il rispetto dei patti, attraverso l' attivazione dei mutui Bei, così da consentire l' avviamento dei restanti 71 cantieri.

**I "nostri" progetti**  
In particolare, i due progetti di prossima realizzazione nel riminese prevedono la messa in sicurezza idraulica del torrente Ventena nel tratto del centro storico di San Giovanni in Marignano e l' adeguamento del tratto urbano del torrente Uso tra la ex statale 16 e la foce, coincidente con il porto canale di Bellaria Igea Marina. Azioni per i quali sono stati messi a disposizione complessivamente 2 milioni e 250mila euro, di cui 1 milione e 600 mila euro per il primo e 650mila euro per il secondo. Sono solo due dei sei progetti messi a punto per il territorio riminese. Gli altri quattro, infatti dovranno attendere, a causa degli insufficienti finanziamenti erogati dal governo.

La soluzione Una situazione di stallo, cui l' assessora Petitti propone di ovviare attivando percorsi alternativi così da ottenere i finanziamenti necessari a completare tutti gli interventi. Per 20 cantieri, dal valore totale pari a circa 24 milioni e 300mila euro, si propone l' assegnazione dei fondi stanziati con la legge di bilancio nazionale, già nelle disponibilità del ministero. Per i restanti 69 cantieri, da oltre 77 milioni e 600mila euro, si propone l' attivazione di idonei canali di finanziamento, dando seguito all' impegno assunto dal ministero dell' Ambiente il 19 marzo scorso, incoraggiando la Regione.

## OGGI TUTTI A RACCOGLIERE RIFIUTI AL PORTO

Venerdì 15 Marzo siamo stati e sarei in piazza in più di 2.000 solo a Rimini, 400.000 in tutta Italia. Senza dubbio senza presenzia possiamo dire che sia stato un grande successo, ma per sempre un piccolo passo avanti nella nostra lotta ai cambiamenti climatici. Dal 15 marzo il tema della crisi ambientale, forse per la prima volta, ha avuto il ruolo mediano che merita. Insieme in tutto il mondo siamo guidando le nostre richieste di provvedimenti concreti mirando al peso e la forza della nostra mobilitazione che a guidare dai numeri non ce lo avessimo trascurata. Il movimento Fridays for Future-Rimini non è rimasto a guardare e nelle settimane precedenti al 15 Marzo ha proposto di essere presenti alla manifestazione per dimostrare che un'alternativa esiste. A partire dalle scuole che facciamo per ragazzi e ragazze namente filo al cibo che finisce sulle nostre tavole: ogni aspetto della nostra vita quotidiana ha un impatto importante sull'ambiente che ci circonda. Il movimento Fridays for Future ha dimostrato, anche a livello nazionale, che è disposto a sporcarsi le mani e ad essere parte integrante del cambiamento che la nostra società necessita per sopravvivere. L'ultimo report dell'Ipcc ha decretato che ci sono rimasti 11 anni prima che il clima venga drasticamente modificato con conseguenze che nessuno sapeva di conoscere, la lotta per fermare il cambiamento climatico è appena iniziata e Fridays for Future non intende fermarsi. Tuttavia, è giunto il momento che la politica inizi ad ascoltare, concretamente, le centinaia di migliaia di voci che sono scese in piazza in Italia per salvare il nostro pianeta. Fino ad oggi, la classe politica ha risposto parlando di parole e non dare risposte concrete: le uscite che ci interessano. Per questo la lotta ai cambiamenti climatici non si è mai fermata e non si fermerà. Il 24 Maggio scenderemo nuovamente in piazza, a Rimini, in tutta Ita-

lia, intanto il Mondo, per il secondo sciopero globale contro i cambiamenti climatici. Scenderemo in piazza con delle richieste chiare e concrete da presentare al Comune di Rimini e con una richiesta precisa: fermare il cambiamento climatico. La piazza del 24 sarà la protesta e lo sciopero con delle uscite concrete azioni che dovremmo fare tutti i giorni nella nostra quotidianità.

L'appuntamento di questa settimana è per oggi, venerdì 15 Maggio, ci ritroviamo alle 10 alla Spagnola there in piazzale Boscovich per una giornata di politica, i rifiuti e il clima: verranno distribuiti i materiali di sostegno delle uscite per un progetto artistico legato al risultato degli sciopero.

Il 24 Maggio, inoltre, sarà il mese della bilotta quindi non dimenticate di portare sui social le vostre foto mentre siamo in piazza della nostra bilotta.

**FREDDAYS FOR FUTURE RIMINI**  
VIBRARE LO SCIOPERO CLIMATICO IL 24 MAGGIO

milioni e 600mila euro, la Regione chiede invece l' attivazione di ulteriori canali di finanziamento, dando seguito all' impegno assunto dal ministero all' Ambiente il 19 marzo scorso, incontrando le Regioni.

# Immagina Verucchio: «Briglia su Marecchia i soldi dati non bastano»

VERUCCHIO Interventi sulla briglia sul Marecchia, a Ponte Verucchio, la lista civica Immagina Verucchio interviene dopo gli 850mila euro stanziati dalla Regione e sottolinea che «le somme messe a disposizione sono, in ogni caso, appena sufficienti alla messa in sicurezza della struttura stessa in quanto, come ben noto, per una sistemazione definitiva dell'opera, sono necessari svariati milioni di euro». Per questo la lista organizza per domani alle 15 una manifestazione sul ponte che va «nella stessa direzione della nostra amministrazione e a supporto della stessa, consapevoli che questa debba agire unicamente attraverso i canali istituzionali, auspichiamo di richiamare l'attenzione a questo importante problema anche attraverso iniziative di sensibilizzazione di massa». L'invito a partecipare va alla sindaca Stefania Sabbae «a quante più persone vogliono partecipare a questo evento».

**ROMAGNA PNEUS** **BELLARIA VALMARECCHIA** **ROMAGNA PNEUS**

**CORSA ALLE ELEZIONI**  
**«Lavori socialmente utili così le famiglie povere potranno pagare le tasse»**

La proposta della Sabba (impegno civico per Verucchio): «Corrispettivi da saldare con cura del verde e manutenzioni»

**VERUCCHIO**  
«Consentire alle persone indigenti, che hanno difficoltà a pagare tasse tribali, di versare il corrispettivo» attraverso lavori socialmente utili, come ad esempio cura del verde pubblico, piccole manutenzioni al patrimonio scolastico di comunità. È una delle proposte della attuale prima candidata, Stefania Sabbae, che punta a fare chiarezza nella lista Impegno civico per Verucchio. La sindaca accende i riflettori sul tema del «lavoro» su cui spiega: «In Italia il sistema di welfare non solo come creatore di ricchezza, ma soprattutto come elemento primario di coesione e della dignità individuale viene sempre sottovalutato».

**Welfare, cittadini e benessere**  
«L'obiettivo è creare un sistema di welfare che sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini che sono sempre più diversificati e complessi. Per questo è importante creare un sistema di welfare che sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini che sono sempre più diversificati e complessi. Per questo è importante creare un sistema di welfare che sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini che sono sempre più diversificati e complessi».

**INCONTRO LINEE IN SALA TONDI SU BIMBI E FUTURO**  
«Una visione comune e condivisa è necessaria per affrontare le sfide del futuro. È importante creare un sistema di welfare che sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini che sono sempre più diversificati e complessi».

**Collegamenti con Rimini da San Leo e Verucchio: al via le navette gratuite**

Parte domenica "La Linea dei Borghi", un progetto sperimentale fino al prossimo settembre

**SAN LEO**  
«Il collegamento sperimentale fra Rimini e San Leo, una volta alla settimana fino a metà settembre. Il progetto è nato grazie a una lettera messa a disposizione gratuita del...

**VERUCCHIO**  
Interventi sulla briglia sul Marecchia, a Ponte Verucchio, la lista civica Immagina Verucchio interviene dopo gli 850mila euro stanziati dalla Regione e sottolinea che «le somme messe a disposizione sono, in ogni caso, appena sufficienti alla messa in sicurezza della struttura stessa in quanto, come ben noto, per una sistemazione definitiva dell'opera, sono necessari svariati milioni di euro».

**Immagina Verucchio: «Briglia su Marecchia i soldi dati non bastano»**

Domani manifestazione sul ponte a Ponte Verucchio per chiedere i fondi che danno «una risposta definitiva»

**VERUCCHIO**  
Interventi sulla briglia sul Marecchia, a Ponte Verucchio, la lista civica Immagina Verucchio interviene dopo gli 850mila euro stanziati dalla Regione e sottolinea che «le somme messe a disposizione sono, in ogni caso, appena sufficienti alla messa in sicurezza della struttura stessa in quanto, come ben noto, per una sistemazione definitiva dell'opera, sono necessari svariati milioni di euro».

**Festa del collezionista tra libri e oggetti vintage**

Domenica piazza Ganganelli ospiterà il tradizionale mercato di antiquariato

**SANTARCANGELO**  
Diminuisce la Casa del Tempo il numero di iniziative con le bancarelle della Festa del collezionista: un appuntamento per gli appassionati di antiquariato, oggetti da collezione, curiosità o particolari. Dalle 8.30 alle 19 piazza Ganganelli ospiterà quindi il tradizionale mercato di antiquariato, modernariato e vintage della Casa del Tempo, in via Don Minorelli, 30.

**«Esploratori dell'invisibile», visita al Museo civico archeologico**

dal Museo civico archeologico di Verucchio, che rappresenta la tappa conclusiva di una serie di visite guidate...

## Messa in sicurezza del torrente Ventena e lavori in zona torrente Uso: i lavori finanziati dalla regione

Piano contro il dissesto idrogeologico e la sicurezza del territorio: alla Provincia di Rimini arriveranno oltre 6 milioni di euro, stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di sei interventi. In particolare, tra i primi 18 interventi che partiranno su tutto il territorio regionale (finanziati con 21 milioni di euro in arrivo da Roma), nel riminese ne verranno realizzati due per un totale di 2.250.000 euro: la messa in sicurezza idraulica del torrente Ventena nel tratto del centro storico di San Giovanni in Marignano (1.600.000 euro) e l'intervento di adeguamento del tratto urbano del torrente Uso tra la ex Statale 16 e la foce (porto canale di Bellaria Igea Marina) per un totale di 650mila euro. Sul fronte della lotta al dissesto e prevenzione, l'intero Piano regionale prevede complessivamente 89 cantieri di cui 6 a Rimini per una spesa prevista di 6.050.000 euro: la messa in sicurezza del Ventena e l'adeguamento dell'Uso (i primi due a partire); la messa in sicurezza di tratti critici del litorale a Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini e Bellaria Igea Marina (un milione di euro); una prima tranche del progetto generale e preliminare del torrente Marano e Rio Melo che interesserà i territori di Rimini, Coriano, Montescudo e Riccione (600mila euro); seconda tranche del progetto generale e preliminare del torrente Marano e Rio Melo nei tratti di Case Mazzotti di Riccione e Osteria del Fiume di Vecciano (300mila euro); realizzazione di una vasca di laminazione delle portate di piena del canale consorziale Mavone Grande a Vergiano e Casale di Sant'Ermete (1.900.000 euro). "Sappiamo bene quanto i nostri territori siano fragili e quanto necessitino di manutenzioni per prevenire o sistemare danni dovuti al dissesto idrogeologico - commenta l'assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna Emma Petitti -. Basta pensare a emergenze come il consolidamento di versanti in frana, la riapertura di strade chiuse a causa di cedimenti e dissesti. La sicurezza del territorio non può restare solo sulla carta. Deve essere una priorità. Ci rivolgiamo pertanto al Governo perché dei 102 milioni necessari a finanziare tutti i progetti ne sono arrivati 21. Una cifra insufficiente ma con la quale abbiamo comunque deciso di avviare i progetti più urgenti su tutto il territorio emiliano-romagnolo". Per questo, Petitti concorda sull'opportunità di attivare percorsi alternativi per ottenere i finanziamenti necessari a completare tutti gli interventi: "Lo scorso autunno la Regione Emilia-Romagna aveva chiesto la possibilità di accedere ai mutui Bei (Banca europea degli investimenti) e ora, dopo l'impegno assunto dal ministero dell'



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).  
Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

altarimini.it  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

SINDACO

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

ARTISTI in PIAZZA Pennabilli Festival [Prevendite!veticket.it](#) PennabilliRN | 13 | 14 | 15 | 16 | giugno 2019

### Messa in sicurezza del torrente Ventena e lavori in zona torrente Uso: i lavori finanziati dalla regione

I contributi di 2.250.000 euro totali per il Comuni di San Giovanni e Bellaria Igea Marina

San Giovanni in Marignano | 13:12 - 02 Maggio 2019

Assessor Emma Petitti

Piano contro il dissesto idrogeologico e la sicurezza del territorio: alla Provincia di Rimini arriveranno oltre 6 milioni di euro, stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di sei interventi. In particolare, tra i primi 18 interventi che partiranno su tutto il territorio regionale (finanziati con 21 milioni di euro in arrivo da Roma), nel riminese ne verranno realizzati due per un totale di 2.250.000 euro: la messa in sicurezza idraulica del torrente Ventena nel tratto del centro storico di San Giovanni in Marignano (1.600.000 euro) e l'intervento di adeguamento del tratto urbano del torrente Uso tra la ex Statale 16 e la foce (porto canale di Bellaria Igea Marina) per un totale di 650mila euro.

Sul fronte della lotta al dissesto e prevenzione, l'intero Piano regionale prevede complessivamente 89 cantieri di cui 6 a Rimini per una spesa prevista di 6.050.000 euro: la messa in sicurezza del Ventena e l'adeguamento dell'Uso (i primi due a partire); la messa in sicurezza di tratti critici del litorale a Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini e Bellaria Igea Marina (un milione di euro); una prima tranche del progetto generale e preliminare del torrente Marano e Rio Melo che interesserà i territori di Rimini, Coriano, Montescudo e Riccione (600mila euro); seconda tranche del progetto generale e preliminare del torrente Marano e Rio Melo nei tratti di Case Mazzotti di Riccione e Osteria del Fiume di Vecciano (300mila euro); realizzazione di una vasca di laminazione delle portate di piena del canale consorziale Mavone Grande a Vergiano e Casale di Sant'Ermete (1.900.000 euro).

"Sappiamo bene quanto i nostri territori siano fragili e quanto necessitino di manutenzioni per prevenire o sistemare danni dovuti al dissesto idrogeologico

Ambiente, ci aspettiamo delle risposte perché i fondi arrivati non sono sufficienti a coprire le opere previste, tutte necessarie e urgenti per i nostri territori e per le nostre comunità". Le opere prioritarie, una volta ottenuta la copertura finanziaria, possono essere appaltate entro il prossimo dicembre e quindi in tempi rapidi, grazie all' **attività** di progettazione svolta dagli uffici regionali e dalle strutture tecniche già nei mesi scorsi. Per 20 cantieri - valore totale pari a circa 24 milioni e 300 mila euro - si propone l' assegnazione dei fondi stanziati con la legge di bilancio nazionale e già nelle disponibilità del ministero. Per i restanti 69 cantieri, da oltre 77 milioni e 600 mila euro, la Regione chiede invece l' attivazione di ulteriori canali di finanziamento, dando seguito all' impegno assunto dal ministero all' Ambiente il 19 marzo scorso, incontrando le Regioni.

